



N. 239/EL-198/162/2012

Il Ministero dello Sviluppo Economico

**DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA**

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;



VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'Ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTA l'istanza n. TEAOTMI/P20090004310 del 2 dicembre 2009 (Prot. MiSE n. 0003617 del 14 gennaio 2010), corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Mantenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Milano – Via Beruto, 18 – 20131 Milano, ora Via Galileo Galilei, 18 - 20016 Pero (MI), (C.F. e P.I. 05779661007) ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento dell'elettrodotto a 220 kV "Cedegolo – Taio", n. 202 e degli elettrodotti a 132 kV "Edolo – Forno", n. 608 e "Forno – Cedegolo", n. 606 nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo, Sellero, in provincia di Brescia;

CONSIDERATO che gli interventi oggetto della presente autorizzazione rientravano nell'Accordo di Programma "Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale relativa alla Lombardia Nord orientale" (connesso alla realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV S. Fiorano – Robbia) stipulato il 24 giugno 2003 tra l'allora Ministero delle Attività Produttive (ora



Ministero dello Sviluppo Economico), la Regione Lombardia, le Province di Brescia e Sondrio, gli EE.LL. interessati e l'allora GRTN (ora Terna) e che prevedeva nello specifico l'interramento degli elettrodotti aerei: "Cedegolo - Taio" n. 202 a 220 kV (per la parte in Valle Camonica), "Edolo - Forno", n. 608 a 132 kV e "Forno - Cedegolo", n. 606 a 132 kV, riferiti allo schema elettrico dell'epoca;

CONSIDERATO che nella fase realizzativa delle opere, come autorizzate con decreto n. 239/EL-31/34/2007 del 16 luglio 2007 per l'interramento della linea 220 kV "Cedegolo - Taio" n. 202, nel tratto Sonico-Cedegolo, con decreto n. 239/EL-13/31/2007 del 6 luglio 2007 per l'interramento della linea 132 kV "Edolo - Forno" n. 608 e con decreto n. 239/EL-14/32/2007 del 6 luglio 2007 per l'interramento della linea 132 kV "Forno C.le - S. Fiorano CP" n. 606, sono emerse problematiche di natura archeologica che hanno reso necessario procedere alla richiesta da parte di Terna S.p.A. di varianti al di fuori della fascia relativa al tracciato autorizzato;

CONSIDERATO che il progetto, in particolare, prevede la realizzazione di una variante che parte dal Ponte di Lorenzo, in Comune di Malonno, e termina presso la Centrale Enel, in Comune di Cedegolo, per una lunghezza complessiva di km 7,80. Più in dettaglio, il nuovo tracciato percorre in gran parte un canale idrico dismesso. Esternamente al canale sono previsti tre tratti:

- uno iniziale in Comune di Malonno e uno finale in Comune di Sellero, necessari per raccordare il tracciato autorizzato con il canale stesso.
- il terzo, in Comune di Berzo Demo, per collegare le due linee 132 kV terna n. 608 e terna n. 606 alla centrale elettrica di Forno;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

CONSIDERATO che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTA la nota n. TEAOTMI/P20090004309 del 2 dicembre 2009 con la quale TERNA S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) ed ha rimesso in allegato la nota attestante il versamento ai sensi del predetto decreto;

VISTA la nota prot. n. 0000458 del 22 febbraio 2010 con la quale il Ministero dello



Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità delle istanze e delle integrazioni di natura amministrativa fornite dalla società istante, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e della nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

CONSIDERATO che, ai sensi della Legge 241/90 s.m., dell'art. 52-ter comma 1 del DPR 327/2001 s.m., dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, ed è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione dal 7 aprile 2010 al 6 maggio 2010;

CONSIDERATO che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato pubblicato sui quotidiani il "Giornale di Brescia" e "Il Giornale" del 7 aprile 2010;

ATTESO che, a seguito delle pubblicazioni effettuate, non è pervenuta alcuna osservazione;

VISTA la nota prot. n. 0117053 del 19 ottobre 2010 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001 e la successiva nota prot. n. 0019153 del 22 ottobre 2010 con la quale lo stesso Ministero ha proceduto a disdire la conferenza fissata, in quanto la provincia di Brescia aveva comunicato con nota prot. 0117053 del 19 ottobre 2010 che gli Uffici provinciali competenti non avevano ricevuto la documentazione progettuale ed inoltre altre Amministrazioni avevano chiesto integrazioni non ancora pervenute;

VISTA la nota prot. n. 0002747 del 9 febbraio 2011 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001, dato che la società proponente aveva provveduto ai suddetti adempimenti;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 23 febbraio 2011 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n.0006149 del 24 marzo 2011 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche ha richiesto, in sede di Conferenza di Servizi, di acquisire, in fase di progetto esecutivo, documentazione integrativa con un piano di gestione delle terre di scavo redatto ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo 152/2006 e, a valle della realizzazione dell'opera, un elaborato grafico con i tracciati come effettivamente realizzati e la posizione delle buche giunti con le relative DPA ("as built");



CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 241/1990, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

VISTA la nota prot. n. 9998 del 14 novembre 2011 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, di trasmissione della delibera IX-2421 del 26 ottobre 2011 della Giunta regionale della Lombardia, di espressione anche in merito alla conformità urbanistica delle opere;

VISTA la suddetta delibera n. IX/2421 del 26 ottobre 2011, con la quale la Giunta Regionale della Lombardia ha rilasciato la prescritta intesa, valida, come detto, anche ai fini degli adempimenti in ordine all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi;

VISTA la nota prot. n. 17738 del 21 febbraio 2011 della Provincia di Brescia di assenso sotto il profilo paesaggistico per l'intervento in autorizzazione, con prescrizioni;

VISTO l'Atto di accettazione" n. TEAOTMI/P20120000370 del 13 febbraio 2012 con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente concluse le istruttorie dei procedimenti;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. R.', located at the bottom left of the page.



DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione ed esercizio, da parte della società Terna S.p.A., di varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento dell'elettrodotto a 220 kV "Cedegolo – Taio", n. 202 e degli elettrodotti a 132 kV "Edolo – Forno", n. 608 e "Forno – Cedegolo", n. 606 nei comuni di Malonno, di Paisco Loveno, di Berzo Demo e di Sellero, in provincia di Brescia, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella Planimetria catastale n. DV22202C1BBX00015, allegata all'istanza di autorizzazione.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A, con sede in Roma, in Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei comuni interessati, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Malonno, di Paisco Loveno, di Berzo Demo e di Sellero, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano confermate le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi allegato.



Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione, ai Comuni interessati e alla Comunità Montana Valle Camonica, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. Al progetto esecutivo deve essere allegato il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo.

Qualora il suddetto piano non sia redatto in modo conforme all'articolo 186 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente decreto non costituisce autorizzazione al riutilizzo delle terre di scavo.

4. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
5. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

6. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
7. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
8. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.



Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, **29 FEB. 2012**

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA

(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE
ad interim

(Dott. Renato Grimaldi)



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione III - Reti Elettriche

RESOCONTO VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI del 23 febbraio 2011

Il giorno 23 febbraio 2011, alle ore 12,00 presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la Conferenza di Servizi (CdS), indetta con nota del 9 febbraio 2011 n. 0002747, nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla Società Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio di varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti: 220 kV "Cedegolo-Taio" n. 202, 132 kV "Edolo CP-Forno" n. 608 e 132 kV "Forno C.le - S. Fiorano CP" n. 606 nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo, Sellero, in provincia di Brescia.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico - D.G. per L'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e L'Efficienza Energetica (**MiSE-DGENRE**) - Divisione III - Reti Elettriche;
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (**MATTM**) - D.G. per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche;
 - MiSE - Dipartimento Comunicazioni - D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico - Div. III;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
 - Comunità Montana di Valle Camonica;
 - Comune di Berzo Demo (rappresentato dalla CM di Valle Camonica);
 - Comune di Paisco Loveno (rappresentato dalla CM di Valle Camonica);
 - Comune di Sellero (rappresentato dalla CM di Valle Camonica);
 - Comune di Malonno;
- oltre al rappresentante di Terna - AOT di Milano

Il rappresentante del **MiSE-DGENRE** apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa da effettuarsi mediante un procedimento unico secondo i principi della legge 241/1990. L'esito positivo del procedimento è sancito da un decreto alla



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione III - Reti Elettriche

costruzione ed all'esercizio degli interventi oggetto dell'istanza, previa intesa positiva da parte della regione interessata dall'intervento.

Il rappresentante del MiSE ripercorre poi le varie fasi del procedimento in oggetto.

La Società Terna S.p.A. concessionaria della RTN, ha presentato istanza, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, con nota datata 2 dicembre 2009 (TEAOTMI/P20090004310) protocollata dal MiSE in data 14 gennaio 2010 (prot. MiSE - 0003624) a cui è stato attribuito il numero di classifica **EL-198**.

In data 22 febbraio 2010 il MiSE, con nota prot. 0000458, ha comunicato l'avvio del procedimento unico, a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolti nell'iter autorizzativo invitando contestualmente la Società proponente ad inviare agli stessi la documentazione progettuale e a provvedere alle comunicazioni di legge in merito agli asservimenti.

Preso atto degli avvenuti adempimenti di cui sopra, in particolare della trasmissione del progetto alle Amministrazioni/Enti interessati dall'Iter, avvenuto da parte di Terna in data 9 marzo 2010, il MiSE aveva inizialmente convocato la Conferenza di Servizi per il 26 ottobre 2010. Poiché è stato comunicato che nel frattempo erano state richieste integrazioni da parte di Amministrazioni, che non erano ancora pervenute, questo Ministero con nota del 22 ottobre 2010 aveva disdetto la CdS. La Società proponente ha provveduto ai suddetti adempimenti. Di conseguenza il MiSE, con nota del 9 febbraio 2011 (prot. 0002747) ha convocato l'odierna riunione della Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e del DPR 8 giugno 2001, n. 327, integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330.

Il rappresentante del MiSE richiama poi le principali caratteristiche tecniche dell'intervento che riguarda l'interramento della linea 220 kV "Cedegolo-Taio" n. 202 nel tratto Sonico-Cedegolo, l'interramento della linea 132 kV "Edolo CP-Forno" n. 608 e l'interramento della linea 132 kV "Forno C.le - S. Fiorano CP" n. 606. Gli interventi si inquadrano nell'ambito di un più ampio piano di razionalizzazione delle linee elettriche della Valle Camonica, a seguito della realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV S.Fiorano-Robbia.

Il rappresentante del MiSE chiede poi alla società proponente di illustrare il progetto in discussione.

Il rappresentante della Società **Terna - AOT/Milano** con l'ausilio di cartografie in scala, grafici, schemi elettrici, tabelle e diagrammi, supportato dalla proiezione di diapositive, comprensive anche di fotoinserti, illustra il progetto oggi in discussione.

Terna S.p.a ha in corso la realizzazione del progetto di "Razionalizzazione delle linee elettriche in Valle Camonica", previsto dall'Accordo di Programma stipulato in data 24 giugno 2003 tra il Ministero delle Attività Produttive, la Regione Lombardia, gli Enti Locali della Valle Camonica e della Valtellina e il GRTN.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso le autorizzazioni per l'interramento delle



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione III – Reti Elettriche

linee in Valle Camonica, inserite nello stesso accordo come “fase A”, lungo un'unica direttrice di che da nord a sud percorre la valle dal Passo Tonale, passando per le stazioni elettriche di Temù, Sonico, Edolo, Forno, Cedegolo sino a San Fiorano in Comune di Sellero.

Le autorizzazioni ministeriali sono state rilasciate con la condizione espressa dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici della Lombardia nel documento n. 17651 del 13/12/2006, di emettere il proprio parere di competenza solo a valle di accertamenti di indagine archeologica.

A seguito delle successive indagini archeologiche, la stessa Soprintendenza Archeologica della Lombardia ha segnalato lungo il tracciato autorizzato, un'area estesa di rocce con incisioni preistoriche tra Forno e Cedegolo, chiedendo di introdurre una variante ai tracciati autorizzati in tale tratto. Ci si riferisce nello specifico a:

- Decreto n. 239/EL-31/34/2007 del 16 luglio 2007 per l'interramento della linea 220 kV “Cedegolo-Taio” n. 202 nel tratto Sonico-Cedegolo.
- Decreto n. 239/EL-13/31/2007 del 6 luglio 2007 per l'interramento della linea 132 kV “Edolo CP-Forno” n. 608.
- Decreto n. 239/EL-14/32/2007 del 6 luglio 2007 per l'interramento della linea 132 kV “Forno C.le – S. Fiorano CP” n. 606.

La variante ha una lunghezza complessiva di km 7,80 ed è compresa nei seguenti comuni della provincia di Brescia: Malonno (km 2,38), Paisco Loveno (0,04 km), Berzo Demo (km 2,99) e Sellero (km 2,39).

I tracciati autorizzati della linea a 220 kV n. 202 in partenza da Sonico e della linea a 132 kV n. 608 in partenza dalla Cabina Primaria di Edolo (che dopo poche centinaia di metri si collocano in affiancamento) rimangono invariati sino al Ponte di Lorengo in Comune di Malonno.

Dal Ponte di Lorengo le due linee, n. 202 e n. 608, attraversato il Fiume Oglio, entrano in variante attraversando proprietà private per un breve tratto di raccordo a un canale idrico dismesso. il canale è stato costruito nei primi anni del '900 per alimentare la vecchia centrale idroelettrica di Cedegolo. La variante prosegue con le due linee posate parallelamente nel canale dismesso sino a Forno Allione, punto in cui la linea 608 abbandona il canale ed entra nella Stazione elettrica di Forno posata parallelamente alla linea 606 che proviene da Cedegolo.

Da Forno, lungo il canale, prosegue la posa della terna 202 affiancata alla terna 606, sino alla Frazione Novelle del Comune di Sellero dove le due linee abbandonano il canale e si raccordano al tracciato autorizzato presso la Centrale Enel di Cedegolo.

Il nuovo tracciato delle linee lungo il canale, che è parzialmente in galleria e parzialmente interrato a cielo aperto, evita e semplifica notevolmente gli attraversamenti stradali e ferroviari rispetto al tracciato precedentemente autorizzato.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione III - Reti Elettriche

Il canale utilizzato presenta le seguenti tipologie:

- tratti di canale in galleria scavata nella roccia a profondità variabile sino a qualche decina di metri rispetto alla superficie esterna (lunghezza circa 2,5 km).
- tratti di canale interrato e ricoperto con soletta in molti casi utilizzata come carraia per il passaggio dei mezzi agricoli. (circa 2,4 km).
- tratti di canale a cielo aperto (circa 1,3 km).

Il tratto variato della linea n. 202 è di 7,21 km circa per la linea n. 608 è di 3,92 km circa e per la linea n. 606 è di 4,46 km circa. In considerazione del fatto che molti tratti delle tre linee sono in affiancamento l'estensione complessiva della variante, come già detto è di 7,80 km

Il rappresentante di Terna illustra poi le caratteristiche dei cavi che saranno utilizzati.

Per quanto riguarda le linee a 132 kV, sarà utilizzata per l'intero percorso, una terna di cavi in alluminio ad isolamento solido (XLPE) da 1600 mmq con schermo in nastro di alluminio e guaina esterna composita, idonei al trasporto di 900 A. Per la linea a 220 kV sarà utilizzata una terna di cavi in alluminio ad isolamento solido (XLPE) da 2500 mmq con schermo in nastro di alluminio e guaina esterna in piombo, idonei al trasporto di 1370 A.

E' prevista inoltre la posa di opportuna canalizzazione per l'alloggiamento di un cavo a fibre ottiche per la trasmissione dei dati di controllo.

Il progetto prevede la posa dei cavi in trincea con assetto a trifoglio, ad una profondità minima di 1,5 metri; la copertura dei cavi sarà eseguita tramite uno strato di calcestruzzo magro, per uno spessore di circa 50 cm. In alternativa tale copertura potrà essere realizzata tramite uno strato di terreno vagliato o sabbia di adeguate caratteristiche termiche, per un analogo spessore. La protezione meccanica dei cavi sarà realizzata mediante posa di lastre di protezione in cls armato prefabbricate, dello spessore di almeno 6 cm. I tratti in canale verranno posati sul fondo del canale stesso, staffati o protetti da un manufatto in calcestruzzo.

Gli attraversamenti con corsi d'acqua, ferrovie, strade di primaria importanza o sottoservizi tecnologici interferenti saranno eseguiti tramite posa dei tubi passacavo all'interno di manufatti prefabbricati.

Per quanto riguarda il campo magnetico, vengono illustrati i grafici degli andamenti dello stesso, indicando che le corografie presentate con il Piano Tecnico delle Opere evidenziano che il tracciato della variante è collocato quasi interamente nel suddetto canale dismesso, lontano dai centri abitati. Sono pochi i punti in cui si avvicina a dei caseggiati o in genere a luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore, per i quali l'Art. 4 del DPCM del 8/7/2003 richiede sia rispettato il valore di 3 Micro Tesla quale "Obiettivo di Qualità".

Si precisa che la collocazione delle giunzioni dei cavi, lungo il tracciato, sarà possibile solo dopo un approfondimento tecnico in sede di progettazione esecutiva.

Nel progetto è stata appositamente inserita una ampia fascia, sottoposta a "vincolo preordinato all'esproprio", sufficientemente ampia per permettere a Terna, in sede di progetto esecutivo, degli spostamenti di tracciato o di posizione delle buche giunti, tali da superare



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione III - Reti Elettriche

eventuali situazioni particolari e poter garantire in ogni caso l'“Obiettivo di Qualità”.

Inoltre nel caso in cui in fase di progetto esecutivo, dovessero emergere situazioni particolari, non prevedibili in fase di progetto di massima, per le quali è necessario ridurre l'induzione magnetica per rientrare nei valori previsti dal DPCM del 8/7/2003, Terna si impegna ad intervenire in tali punti, anche con schermature dei cavi e garantire lungo tutto il tracciato i limiti imposti dalla normativa vigente.

Per l'elaborazione dei calcoli è stato preso a riferimento, come dato di ingresso, il valore della corrente nominale massima (1370 A per la linea 220 kV e di 900 A per la linea 132 kV) calcolato in regime permanente per una doppia terna di cavi, una 220 kV e una 132 kV, posati a trifoglio con schermi collegati con il sistema “cross-bonding” e con un interasse tra le due linee di 70 cm.

Al fine di valutare i campi elettrici e magnetici sono stati esaminati i seguenti tratti:

- posa della terna 220 kV e della terna 132 parallele a distanza di 1,8 m all'interno di un canale dismesso, con tratti a cielo aperto e tratti in galleria anche a notevole profondità e comunque situati a notevole distanza dai ricettori sensibili.

La DPA (distanza di prima approssimazione da asse doppia terna) è di 4,70 m lato 220 kV e di 3,98 m lato 132 kV

- posa della terna 220 kV e della terna 132 parallele a distanza di 0,7 m interrate a profondità di 1,5 m dal suolo (con e senza schermatura) relativa al primo tratto in corrispondenza del Ponte di Lorengo e all'ultimo tratto presso l'abitato di Novelle in Comune di Sellero.

Nel tratto senza schermatura la DPA (distanza di prima approssimazione da asse doppia terna) è di 4,00 m lato 220 kV e di 3,88 lato 132 kV.

Nella Frazione Novelle del Comune di Sellero, sono collocati alcuni ricettori sensibili nelle vicinanze dell'elettrodotto, la cui distanza è comunque superiore alla DPA. Successivamente, in fase di progetto esecutivo, tali situazioni saranno esaminate in dettaglio e, ove risultasse necessario, saranno introdotte delle schermature riducendo i valori di induzione magnetica.

Nella soluzione di posa con schermatura, la DPA (distanza di prima approssimazione da asse doppia terna) è di 2,80 m lato 220 kV e di 2,57 m lato 132 kV.

- posa di due terne 132 parallele a distanza di 0,7 m interrate a profondità di 1,5 m dal suolo (con e senza schermature) nel tratto di entra-esci alla stazione elettrica di Forno.

La DPA (distanza di prima approssimazione da asse doppia terna) è di 3,95 m. Nella frazione Forno Allione del Comune di Berzo Demo sono collocati alcuni ricettori sensibili nelle vicinanze dell'elettrodotto, la cui distanza è comunque superiore alla DPA. Successivamente, in fase di progetto esecutivo, tali situazioni saranno esaminate in dettaglio e, ove risultasse necessario, saranno introdotte delle schermature riducendo i valori di induzione magnetica.

Nella soluzione di posa con schermatura, la DPA (distanza di prima approssimazione da asse doppia terna) è di 2,59 m per lato.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione III - Reti Elettriche

Terminata l'esposizione del proponente, il rappresentante del MiSE elenca i pareri pervenuti e assunti agli atti (**allegato 1**).

La parola poi passa ai partecipanti alla riunione.

Il rappresentante del **MATTM - D.G. per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche**, fa presente che il progetto esecutivo dovrà essere integrato con un piano di gestione delle terre di scavo, redatto ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, inoltre si richiede a valle della realizzazione dell'opera, di fornire agli Enti autorizzanti e ai comuni interessati, un elaborato grafico con i tracciati come effettivamente realizzati e la posizione delle buche giunti con le relative DPA (as built).

Il rappresentante del **MiSE - Dipartimento Comunicazioni**, rilascia il nulla osta all'avvio, alla costruzione e all'esercizio dell'opera.

Il rappresentante della **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia**, rilascia il parere favorevole, in quanto la posa dell'elettrodotto all'interno del canale, garantisce la tutela del patrimonio archeologico circostante. Si richiede che nella fase esecutiva si concordino i percorsi di accesso per evitare eventuali interferenze con rocce incise o altre presenze archeologiche.

Il rappresentante della **Comunità Montana di Valle Camonica** (che rappresenta per delega anche i **Comuni di Berzo Demo, Paisco Lovenò e Sellero**), esprime parere favorevole come riportato dal parere allegato prot. n. 2448/parco del 21.02.2011. Evidenzia inoltre, la necessità di valutare in modo puntuale le criticità che emergeranno in fase di stesura del progetto esecutivo con le amministrazioni interessate, in particolare nel tratto fuori dal canale nella località Novelle in comune di Sellero.

Il Sindaco del **Comune di Malonno**, evidenzia le osservazioni a suo tempo prodotte, in particolare la presenza dell'acquedotto, la realizzazione della condotta fognaria e dell'impianto di depurazione. Pertanto richiede che la risoluzione delle interferenze segnalate sia a cura di Terna S.p.A., attraverso un accordo che regolamenti i lavori ed il futuro esercizio del canale.

Terna S.p.A. concorda con le ipotesi di risoluzione delle interferenze già in precedenza esaminate con il Comune di Malonno e si riserva di posare i cavi all'interno del canale in corrispondenza dell'impianto di depurazione qualora le aree per la variante fuori dal canale, non si rendessero disponibili.

Il Sindaco del **Comune di Malonno** prende positivamente atto di quanto comunicato da Terna S.p.A. ed esprime parere favorevole.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione III - Reti Elettriche

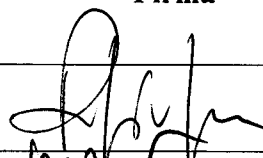
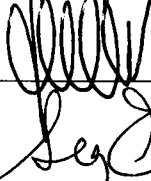

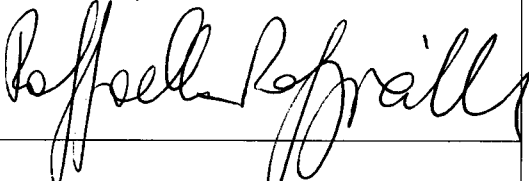
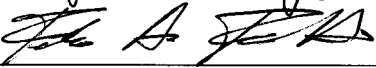
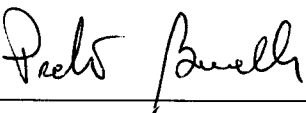
A conclusione della riunione il rappresentante del **MiSE-DGENRE**, in qualità di responsabile del procedimento, registra il positivo orientamento nei confronti del progetto di Terna presentato in autorizzazione, sia in base ai pareri rilasciati sia dagli esiti dell'odierna riunione della CdS.

Per la conclusione del procedimento autorizzativo dovrà essere acquisita, ai sensi del DL 29 agosto 2003 e s.m.i., l'intesa della Regione Lombardia.

I pareri non rilasciati sono acquisiti secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i. Al presente verbale si allegano il foglio presenze e l'elenco pareri.

Alle ore 14.15 viene dichiarata chiusa la riunione

Letto e firmato

Amministrazione/Società di appartenenza	Firma
MiSE - DGENRE/Div. III - Reti Elettriche	
MATTM - D.G. per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche	
MiSE - Dipartimento Comunicazioni	
Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;	
Comunità Montana di Valle Camonica	
Comune di Malonno	



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Divisione III - Reti Elettriche

Comune di Sellero	<i>F. A. F.</i>
Comune di Berzo Demo	<i>F. A. F.</i>
Comune di Paisco Loveno	<i>F. A. F.</i>
Terna S.p.A.	<i>Stefano...</i>

R

Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato pareri, assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

2.1	REGIONE LOMBARDIA	Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/2421 del 26 ottobre 2011
2.2	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali	Nota prot. n. 0009998 del 14 novembre 2011
2.3	MINISTERO DELLA SALUTE Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II	Nota prot. n. 0010494 del 29 aprile 2011
2.4	MINISTERO DELLA DIFESA Aeronautica Militare Comando 1° Reg. Aerea Reparto Territorio e patrimonio	Nota prot. n.4494 del 2 marzo 2010 – Nota prot. n. 9628 del 14 aprile 2010
2.5	MINISTERO DELLA DIFESA Marina Militare Comando in Capo del Dip.to Militare Marittimo dell'Alto Tirreno Ufficio Infr./Demanio/S.I.P.P.	Nota prot. n. 15274 del 6 aprile 2010
2.6	MINISTERO DELLA DIFESA Comando Militare Esercito Lombardia Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari	Nota prot. n. 15682 del 24 giugno 2010
2.7	MINISTERO DELL'INTERNO Dip.to dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Area Rischi Industriali	Nota prot. n. 0006141 del 15 aprile 2011 con allegata nota prot. n. 6162 del 25 marzo 2011 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia
2.8	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova	Nota prot. n. 3653 del 23 febbraio 2011
2.9	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia	Assenso espresso in conferenza di servizi
2.10	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed energetiche Div. II - Sez. UNMIG di Bologna	Nota prot.n. 1883 del 14 aprile 2010
2.11	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Dipartimento per le Comunicazioni D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico	Assenso espresso in conferenza di servizi
2.12	PARCO DELL'ADAMELLO	Nota prot. n.4511 del 1 aprile 2010
2.12.1	TERNA S.P.A.	Nota TEAOTMI/P20110000086 del 17 gennaio 2011
2.13	PROVINCIA DI BRESCIA Lavori Pubblici Viabilità	Nota prot. n. 0014386/11 del 22 febbraio 2011
2.14	PROVINCIA DI BRESCIA Settore Ambiente Attività Estrattive Rifiuti ed Energia	Nota prot. n.17738/2011 del 21 febbraio 2011 con allegata relazione tecnica illustrativa
2.15	PROVINCIA DI BRESCIA Area Tecnica	Nota del 22 febbraio 2011
2.16	CONSORZIO SERVIZI VALLECAMONICA	Nota prot.n. 944 del 28 aprile 2010
2.17	COMUNE DI MALONNO	Nota prot. n. 2329/10 del 6 luglio 2010 con allegata nota prot. 1681 del 5 maggio 2010
2.18	COMUNE DI SELLERO	Nota prot. n.2793/10 del 2 luglio 2010
2.19	COMUNE DI BERZO DEMO	Nota prot. n. 2088 del 17 maggio 2011

2.20	COMUNE DI PAISCO LOVENO	Nota prot. n. 710 del 23 maggio 2011
2.21	A.I.P.O. Agenzia interregionale per il fiume Po	Nota prot. n. 27588 del 15 luglio 2010
2.21.1	TERNA S.P.A.	Nota prot. n. TEAOTMI/P20100002873 del 24 settembre 2010
2.22	A.R.P.A. LOMBARDIA Dipartimento di Brescia U.O. Monitoraggi e Sistemi Ambientali	Nota prot. n. 86431/10 del 18 giugno 2010
2.23	ANAS	Nota prot. n. 0047581-P del 18 ottobre 2010
2.23.1	TERNA S.P.A.	Nota prot. n. TEAOTMI/P20120000366 del 10 febbraio 2012
2.24	FERROVIE NORD	Nota prot. n. 003211 del 3 maggio 2010 e nota prot. n. 0000992 del 16 febbraio 2011



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 2421

Seduta del 26/10/2011

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali **ANDREA GIBELLI** *Vice Presidente*
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
STEFANO MAULLU
MARCELLO RAIMONDI
MONICA RIZZI
GIOVANNI ROSSONI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Marcello Raimondi

Oggetto

ASSENSO ALL'INTESA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 26 DELLA LEGGE 23 AGOSTO 2004, N. 239, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO RELATIVO AL PROGETTO DELLA SOCIETÀ TERNA S.P.A. INERENTE LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI VARIANTI AI TRACCIATI GIÀ AUTORIZZATI PER L'INTERRAMENTO, NEL TRATTO PONTE DI LORENZO-CEDEGOLO, DEGLI ELETTRODOTTI 220 KV "CEDEGOLO-TAIO" N.202, 132 KV "EDOLO-FORNO" N.608 E 132 KV "FORNO -CEDEGOLO" N.606, NEI COMUNI DI MALONNO, PAISCO LOVENO, BERZO DEMO E SELLERO IN PROVINCIA DI BRESCIA

Il Dirigente Lino Bertani

Il Direttore Generale Franco Picco

L'atto si compone di 8 pagine

di cui 1 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTI:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V Parte II della Costituzione" di revisione delle competenze legislative, regolamentari e amministrative dello stato, delle regioni e degli enti locali che, all'art. 3, individua, tra le materie di legislazione concorrente, la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia";
- l'art. 1 - *sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delege al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità", convertito con la legge 27 ottobre 2003, n. 290, che assoggetta la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica a un'autorizzazione rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico, secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" che:
 - a) all'art. 1, comma 25, fissa, per gli elettrodotti, i termini di entrata in vigore delle norme del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
 - b) all'art. 1, comma 26, qualificando la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti in narrativa come attività di preminente interesse statale:
 - attribuisce la competenza autorizzatoria al Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate;
 - ricomprende, nell'autorizzazione, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al citato d.p.r. 327/01;
 - condiziona l'adozione del provvedimento autorizzativo, stante i potenziali effetti di variante sugli strumenti urbanistici locali, alla verifica della conformità urbanistica dell'opera;
 - individua i soggetti coinvolti nel procedimento;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico



Regione Lombardia LA GIUNTA

- delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", precedentemente richiamato;
- il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 "Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche" e, in particolare gli artt. 52 - ter, 52 - quater e 52 - quinquies;
 - la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e, in particolare, gli artt. 25, 26 e 29, comma 1 - lettera g);
 - la legge regionale 8 agosto 2006, n. 18, di modifica della l.r. 26/2003;
 - la legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
 - il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

DATO ATTO:

- dell'istanza 2 dicembre 2009 della Società Terna S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, per il rilascio, ai sensi dell'art. 1-sexies del d.l. 239/2003, convertito con modificazioni dalla l. 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26, della l. 239/2004, dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio, nella tratta Ponte di Lorengo - Cedegolo, di varianti ai tracciati degli elettrodotti in cavo "Cedegolo - Taio" n. 202 a 220 kV, "Edolo - Forno" n. 608 a 132 kV e "Forno - Cedegolo" n. 606 a 132 kV, già inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale relativa alla Lombardia Nord orientale" correlato alla realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV "S. Fiorano - Robbia", e autorizzati, dallo stesso MiSE, a seguito dell'intesa regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale 2 febbraio 2007, n. 8/4069;
- della nota 9 marzo 2010, n. TEAOTMI/P20100000677, della Società Terna S.p.A. di trasmissione degli elaborati tecnici;
- dell'iter istruttorio condotto dalla Struttura "Reti Tecnologiche" della Direzione Generale "Ambiente, Energia e Reti" della Giunta Regionale della Lombardia e, in particolare, della nota 26 aprile 2010, n. Q1.2010.0008785, ad ARPA-Lombardia e alla competente Struttura "Protezione Aria e Prevenzione Inquinamenti Fisici", con richiesta di parere in ordine alle determinazioni progettuali circa i campi elettrici e magnetici;



Regione Lombardia LA GIUNTA

-
- della nota 22 marzo 2010, n. Z1.2010.0005266, della Direzione Generale "Territorio e Urbanistica", U.O. "Programmazione e Pianificazione Territoriale" - Struttura "Pianificazione Territoriale" della Giunta regionale della Lombardia, recante l'informativa che la verifica di conformità urbanistica, a decorrere dal 1 aprile 2010, è esercitata direttamente dai comuni interessati dalle opere, chiamati a esprimersi nell'ambito della conferenza di servizi sottesa al procedimento ministeriale per l'autorizzazione unica;

VERIFICATO che l'intervento:

- è funzionale alla preservazione di aree, segnalate dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia, a elevato valore archeologico;
- comporta, nel tratto sopra indicato, la modifica dei preliminari tracciati degli elettrodotti in cavo, per uno sviluppo lineare complessivo di 7,80 chilometri, con interessamento dei territori amministrativi dei Comuni di Malonno (km 2,38), Paisco Loveno (km 0,04), Berzo Demo (km 2,99) e Sellero (km 2,39), in Provincia di Brescia;
- interessa, in gran parte, il canale idrico di alimentazione della vecchia centrale idroelettrica di Cedegolo, poi dismesso dal servizio;
- riduce, stante il posizionamento dei cavi in galleria, ovvero il loro parziale interrimento a cielo aperto, le interferenze con le infrastrutture viabilistiche e ferroviarie locali;
- interessa aree regionali soggette ai vincoli paesaggistici di cui al d.lgs. 42/2004;

DATO ATTO, inoltre:

- degli esiti della Conferenza di Servizi 23 febbraio 2011 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, complessivamente positivi;
- del rapporto ARPA-Lombardia, Dipartimento di Brescia, 18 giugno 2010 n. 86431/10 sulla documentazione relativa ai campi elettrici e magnetici, attestante il rispetto del limite di esposizione al campo elettrico (5 kV/m) e dell'obiettivo di qualità, previsti dal d.p.c.m. 8 luglio 2003;
- della nota 11 aprile 2011, n. T1.2011.0008365, della Direzione Generale "Ambiente, Energia e Reti", U.O. "Prevenzione Inquinamento Atmosferico", Struttura "Protezione Aria e Prevenzione Inquinamenti Fisici", della Giunta Regionale della Lombardia che, sempre in ordine ai campi elettrici e magnetici, attesta:
"E' stata prodotta documentazione relativa ai campi elettrici e magnetici con stime modellistiche dell'induzione magnetica per varie tipologie di disposizione"



Regione Lombardia LA GIUNTA

dei conduttori e affiancamenti delle linee interrate. E' stata individuata la Dpa ed è riportata in cartografia la fascia da questa individuata; all'interno di tale fascia la cartografia non riporta la presenza di recettori. L'elettrodotto in progetto dovrà garantire:

- la conformità al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla legge 36/01;
- il rispetto dei limiti di esposizione ed obiettivi di qualità fissati dal dpcm 8 luglio 2003. L'elettrodotto non dovrà essere in condizioni normali esercizio a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nello studio. Come previsto dall'articolo 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 l'esercente dovrà fornire ad ARPA, con modalità concordate con essa e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità";
- delle determinazioni direttamente acquisite dal MiSE, quali:
 - nota 22 febbraio 2011, della Provincia di Brescia, recante, per i profili paesaggistici, l'assenso, con prescrizioni, alle opere;
 - nota 23 febbraio 2011, n. 3653, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova, recante il parere favorevole sul progetto;
- della nota 27 maggio 2011, n.11596, del MiSE, recante informazioni sulla conformità urbanistica dell'opera, coerente con le previsioni degli strumenti generali dei Comuni di Sello, Berzo Demo e Paisco Loveno e non coerente con lo strumento generale del Comune di Malonno che, peraltro, ha assentito al progetto già in sede di Conferenza di Servizi del 23 febbraio 2011;
- della nota 19 aprile 2011, n. TEAOTMI/P20110001132, della Società Terna S.p.A., di trasmissione di copie della cartografia di progetto (elaborato DV22202C1BBX00010) in formato cartaceo e su supporto informatico, da allegare al presente provvedimento;

PRESO ATTO delle su richiamate determinazioni;

ATTESO che non risultano pervenute, da parte dei diversi soggetti cointeressati dagli interventi, ulteriori determinazioni;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VAGLIATE e ASSUNTE come proprie le predette valutazioni;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di assentire all'Intesa ex art. 1, comma 26, della legge 239/2004, ai fini del rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'autorizzazione unica al progetto della Società Terna S.p.A., così come individuato in premessa e riassunto, in termini di sviluppo lineare, nella corografia, in formato digitale, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di vincolare l'intesa stessa alle prescrizioni formulate dai diversi soggetti intervenuti alla dedicata Conferenza di Servizi del 23 febbraio 2011, ovvero richiamate nelle premesse del presente provvedimento;
3. di disporre che, in fase di realizzazione dei lavori, Terna verifichi la possibilità di allocare in corrispondenza degli scavi e della galleria, una o più polifore da destinare a future reti di servizi compatibili con il cavidotto, ai sensi del Titolo IV della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
4. di rinviare la definizione degli interventi di dettaglio, attinenti l'esecuzione delle opere e degli interventi compensativi di carattere puntuale e diffuso, agli elaborati esecutivi e a dedicati atti negoziali tra la Società Terna S.p.A. e i soggetti pubblici e privati, a diverso titolo interessati dagli interventi;
5. di adottare l'intesa anche ai fini degli adempimenti di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in ordine all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, già previsto dall'art. 81 del d.p.r. 616/77 e dal d.p.r. 283/94;
6. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai Comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero, alla Società



Regione Lombardia
LA GIUNTA

Terna S.p.A., alla Provincia di Brescia e, per opportuna conoscenza, ai restanti soggetti istituzionali interessati;

7. di disporre che la Società Terna S.p.A. adempia correttamente alle vigenti disposizioni di settore, ovvero allo stesso correlate;
8. di comunicare che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla notifica dello stesso.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

EL-198

2.2



Roma,

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio,
la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III^A

M_INF-TER_PROG D.G.Svil. Territorio, Programmazione, Progetti Internaz. TER_PROG_D03 REGISTRO UFFICIALE Prot. 0009998-14/11/2011-USCITA
--

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili
e l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.47052534)



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0022912 - 16/11/2011 - INGRESSO

Al Ministero dell'Ambiente e
della tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Tutela del Territorio e
delle Risorse Idriche ex D.G. difesa del suolo
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.57228642)

e p. c.

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione generale per le reti,
le Infrastrutture elettriche ed idrauliche
Via del Policlinico, n. 2
00185 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.989532746)

Alla Regione Lombardia
- Presidenza -
Via Fabio Filzi, n. 22
20124 Milano
(trasmissione via fax al numero: 02.67655653)

Alla Regione Lombardia
D.G. Ambiente Energia e Reti
U.O. Energia e Reti Tecnologiche - Reti Tecnologiche
(Referente Intesa ai sensi del D.L. n. 239/03)
c.a. Dott. Dino Bertani
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 Milano
(trasmissione via fax al numero: 02.67654874)

Alla Regione Lombardia
D.G. Territorio e Urbanistica
Unità Organizzativa Pianificazione e
Programmazione Territoriale
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 Milano
(trasmissione via fax al numero: 02.67658398)

Alla TERNA S.p.A
Area Operativa di Trasmissione di Milano
Via Galileo Galilei, n. 18
20016 Pero(MI)
(trasmissione via fax al numero: 02.23214504)

Alla TERNA S.p.A.
Direzione Sviluppo Rete ed Ingegneria
Via E. Galbani, n. 70
00156 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.83138731)

per informativa:

Alla TERNA S.p.a.
Direzione Affari Istituzionali
Via E. Galbani, n. 70
00156 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.8313 8157)

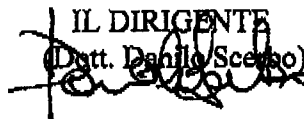
(Si trasmette unicamente via fax ai sensi dell'art. 7, comma 3 , del D.P.R. n. 403/98)

Oggetto: Trasmissione Delibera di Giunta – Regione Lombardia ai sensi del Decreto legge n. 239/2003 e s.m.i

Progetto: Costruzione ed esercizio di varianti localizzative ai tracciati già autorizzati ai fini dell'interramento degli elettrodotti nel tratto "PONTE DI LORENZO - CEDEGOLO" Linee 220 kV TRATTO "CEDEGOLO-TAIO n. 202; 132 kV TRATTO EDOLO-FORNO n. 608; 132 kV TRATTO "FORNO - CEDEGOLO" n. 606 nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero, tutti in Provincia di BRESCIA
POSIZIONE EL/198

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera di Giunta della Regione Lombardia n. IX-2421, adottata nella seduta del 26 ottobre 2011, con la quale è stata espressa l'intesa con prescrizioni di cui all'articolo 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, poi convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 290 del 27 ottobre 2003 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239.

Tale intesa, acquisita sulla base dei nulla osta e dei pareri favorevoli rilasciati dai Comuni e dagli Enti provinciali interessati alla realizzazione delle opere, è stata espressa anche in merito all'accertamento della conformità delle opere medesime alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Danilo Scasso)


Referenti

Antonella Antonelli
Maria Teresa Federico

tel. 06/44123130
tel. 06/44124225

antonella.antonelli@mit.gov.it
mariaateresa.federico@mit.gov.it



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 2421

Seduta del 26/10/2011

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*

DANIELE BELOTTI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI

ROMANO LA RUSSA

CARLO MACCARI

STEFANO MAULLU

MARCELLO RAIMONDI

MONICA RIZZI

GIOVANNI ROSSONI

DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Marcello Raimondi

Oggetto

ASSENSO ALL'INTESA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 26 DELLA LEGGE 23 AGOSTO 2004, N. 239, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO RELATIVO AL PROGETTO DELLA SOCIETÀ TERNA S.P.A. INERENTE LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI VARIANTI AI TRACCIATI GIÀ AUTORIZZATI PER L'INTERRAMENTO, NEL TRATTO PONTE DI LORENZO-CEDEGOLO, DEGLI ELETTRODOTTI 220 KV "CEDEGOLO-TAIO" N.202, 132 KV "EDOLO-FORNO" N.608 E 132 KV "FORNO-CEDEGOLO" N.606, NEI COMUNI DI MALONNO, PAISCO LOVENO, BERZO DEMO E SELLERO IN PROVINCIA DI BRESCIA

Il Dirigente

Lino Bertani

Il Direttore Generale

Franco Picco

L'atto si compone di 8 pagine

di cui 1 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V Parte II della Costituzione" di revisione delle competenze legislative, regolamentari e amministrative dello stato, delle regioni e degli enti locali che, all'art. 3, individua, tra le materie di legislazione concorrente, la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia";
- l'art. 1 - *sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità", convertito con la legge 27 ottobre 2003, n. 290, che assoggetta la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica a un'autorizzazione rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico, secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" che:
 - a) all'art. 1, comma 25, fissa, per gli elettrodotti, i termini di entrata in vigore delle norme del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
 - b) all'art. 1, comma 26, qualificando la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti in narrativa come attività di preminente interesse statale:
 - attribuisce la competenza autorizzatoria al Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate;
 - ricomprende, nell'autorizzazione, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al citato d.p.r. 327/01;
 - condiziona l'adozione del provvedimento autorizzativo, stante i potenziali effetti di variante sugli strumenti urbanistici locali, alla verifica della conformità urbanistica dell'opera;
 - individua i soggetti coinvolti nel procedimento;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico



Regione Lombardia

LA GIUNTA

delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", precedentemente richiamato;

- il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 "Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche" e, in particolare gli artt. 52 - ter, 52 - quater e 52 - quinquies;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e, in particolare, gli artt. 25, 26 e 29, comma 1 - lettera g);
- la legge regionale 8 agosto 2006, n. 18, di modifica della l.r. 26/2003;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

DATO ATTO:

- dell'istanza 2 dicembre 2009 della Società Terna S.p.A., al Ministero dello Sviluppo Economico, per il rilascio, ai sensi dell'art. 1-sexies del d.l. 239/2003, convertito con modificazioni dalla l. 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26, della l. 239/2004, dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio, nella tratta Ponte di Lorengo - Cedegolo, di varianti ai tracciati degli elettrodotti in cavo "Cedegolo - Taio" n. 202 a 220 kV, "Edolo - Forno" n. 608 a 132 kV e "Forno - Cedegolo" n. 606 a 132 kV, già inseriti nell'Accordo di Programma Quadro "Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale relativa alla Lombardia Nord orientale" correlato alla realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV "S. Fiorano - Robbia", e autorizzati, dallo stesso MiSE, a seguito dell'intesa regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale 2 febbraio 2007, n. 8/4069;
- della nota 9 marzo 2010, n. TEAOTMI/P20100000677, della Società Terna S.p.A. di trasmissione degli elaborati tecnici;
- dell'iter istruttorio condotto dalla Struttura "Reti Tecnologiche" della Direzione Generale "Ambiente, Energia e Reti" della Giunta Regionale della Lombardia e, in particolare, della nota 26 aprile 2010, n. Q1.2010.0008785, ad ARPA-Lombardia e alla competente Struttura "Protezione Aria e Prevenzione Inquinamenti Fisici", con richiesta di parere in ordine alle determinazioni progettuali circa i campi elettrici e magnetici;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

-
- della nota 22 marzo 2010, n. Z1.2010.0005266, della Direzione Generale "Territorio e Urbanistica", U.O. "Programmazione e Pianificazione Territoriale" - Struttura "Pianificazione Territoriale" della Giunta regionale della Lombardia, recante l'informativa che la verifica di conformità urbanistica, a decorrere dal 1 aprile 2010, è esercitata direttamente dai comuni interessati dalle opere, chiamati a esprimersi nell'ambito della conferenza di servizi sottesa al procedimento ministeriale per l'autorizzazione unica;

VERIFICATO che l'intervento:

- è funzionale alla preservazione di aree, segnalate dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia, a elevato valore archeologico;
- comporta, nel tratto sopra indicato, la modifica dei preliminari tracciati degli elettrodotti in cavo, per uno sviluppo lineare complessivo di 7,80 chilometri, con interessamento dei territori amministrativi dei Comuni di Malonno (km 2,38), Paisco Loveno (km 0,04), Berzo Demo (km 2,99) e Sellero (km 2,39), in Provincia di Brescia;
- interessa, in gran parte, il canale idrico di alimentazione della vecchia centrale idroelettrica di Cedegolo, poi dismessa dal servizio;
- riduce, stante il posizionamento dei cavi in galleria, ovvero il loro parziale interrimento a cielo aperto, le interferenze con le infrastrutture viabilistiche e ferroviarie locali;
- interessa aree regionali soggette ai vincoli paesaggistici di cui al d.lgs. 42/2004;

DATO ATTO, inoltre:

- degli esiti della Conferenza di Servizi 23 febbraio 2011 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, complessivamente positivi;
- del rapporto ARPA-Lombardia, Dipartimento di Brescia, 18 giugno 2010 n. 86431/10 sulla documentazione relativa ai campi elettrici e magnetici, attestante il rispetto del limite di esposizione al campo elettrico (5 kV/m) e dell'obiettivo di qualità, previsti dal d.p.c.m. 8 luglio 2003;
- della nota 11 aprile 2011, n. T1.2011.0008365, della Direzione Generale "Ambiente, Energia e Reti", U.O. "Prevenzione Inquinamento Atmosferico", Struttura "Protezione Aria e Prevenzione Inquinamenti Fisici", della Giunta Regionale della Lombardia che, sempre in ordine ai campi elettrici e magnetici, attesta:
"E' stata prodotta documentazione relativa ai campi elettrici e magnetici con stime modellistiche dell'induzione magnetica per varie tipologie di disposizione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dei conduttori e affiancamenti delle linee interrate. E' stata individuata la Dpa ed è riportata in cartografia la fascia da questa individuata; all'interno di tale fascia la cartografia non riporta la presenza di recettori. L'elettrodotto in progetto dovrà garantire:

- la conformità al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla legge 36/01;
- il rispetto dei limiti di esposizione ed obiettivi di qualità fissati dal dpcm 8 luglio 2003. L'elettrodotto non dovrà essere in condizioni normali esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nello studio. Come previsto dall'articolo 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 l'esercente dovrà fornire ad ARPA, con modalità concordate con essa e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità";
- delle determinazioni direttamente acquisite dal MISE, quali:
 - nota 22 febbraio 2011, della Provincia di Brescia, recante, per i profili paesaggistici, l'assenso, con prescrizioni, alle opere;
 - nota 23 febbraio 2011, n. 3653, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova, recante il parere favorevole sul progetto;
- della nota 27 maggio 2011, n.11596, del MISE, recante informazioni sulla conformità urbanistica dell'opera, coerente con le previsioni degli strumenti generali dei Comuni di Sellero, Berzo Demo e Paisco Loveno e non coerente con lo strumento generale del Comune di Malonno che, peraltro, ha assentito al progetto già in sede di Conferenza di Servizi del 23 febbraio 2011;
- della nota 19 aprile 2011, n. TEAOTMI/P20110001132, della Società Terna S.p.A., di trasmissione di copie della corografia di progetto (elaborato DV22202C1BBX00010) in formato cartaceo e su supporto informatico, da allegare al presente provvedimento;

PRESO ATTO delle su richiamate determinazioni;

ATTESO che non risultano pervenute, da parte dei diversi soggetti cointeressati dagli interventi, ulteriori determinazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VAGLIATE e ASSUNTE come proprie le predette valutazioni;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di assentire all'Intesa ex art. 1, comma 26, della legge 239/2004, ai fini del rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'autorizzazione unica al progetto della Società Terna S.p.A., così come individuato in premessa e riassunto, in termini di sviluppo lineare, nella corografia, in formato digitale, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di vincolare l'intesa stessa alle prescrizioni formulate dai diversi soggetti intervenuti alla dedicata Conferenza di Servizi del 23 febbraio 2011, ovvero richiamate nelle premesse del presente provvedimento;
3. di disporre che, in fase di realizzazione dei lavori, Terna verifichi la possibilità di allocare in corrispondenza degli scavi e della galleria, una o più polifore da destinare a future reti di servizi compatibili con il cavidotto, ai sensi del Titolo IV della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
4. di rinviare la definizione degli interventi di dettaglio, attinenti l'esecuzione delle opere e degli interventi compensativi di carattere puntuale e diffuso, agli elaborati esecutivi e a dedicati atti negoziali tra la Società Terna S.p.A. e i soggetti pubblici e privati, a diverso titolo interessati dagli interventi;
5. di adottare l'intesa anche ai fini degli adempimenti di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in ordine all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, già previsto dall'art. 81 del d.p.r. 616/77 e dal d.p.r. 283/94;
6. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai Comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero, alla Società



Regione Lombardia
LA GIUNTA

Terna S.p.A., alla Provincia di Brescia e, per opportuna conoscenza, ai restanti soggetti istituzionali interessati;

7. di disporre che la Società Terna S.p.A. adempia correttamente alle vigenti disposizioni di settore, ovvero allo stesso correlate;
8. di comunicare che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla notifica dello stesso.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

EL-198

24



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^a REGIONE AEREA

REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Piazza E. Novelli n° 1 - 20129 MILANO

(Tel. 02/73906074 - Fax 02/73903409)

Milano, li 02 MAR. 2010

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO



VIA MOLISE, 2
00187 ROMA

Prot. TR1-RTP/31/ 4494 / 1105 /2010/ CS

Oggetto: EL-198: RAZIONALIZZAZIONE ELETTRICA VALLE CAMONICA: 220 KV CEDEGNOLO-TAIO N°202; 132 KV EDOLO-FORNO N°608; 132 KV FORNO-CEDEGNOLO N°606 – Conferenza dei Servizi.

Comune di: - BERZO DEMO; MALONNO; PAISCO LOVENO; SELLERO

e, p.c. AL COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture
V. le Università, 4 – 00185 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA – Dir. Generale dei Lavori e del Demanio
P. le della Marina, 4 – 00196 ROMA

Riferimenti: Foglio N° 458 datato 22/02/2010.

1. L'**intervento in epigrafe**, quale descritto nella comunicazione a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (ex L. 898/76) a loro servizio.
2. Pertanto **Nulla Osta** relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.

D'ordine
Il Capo Reparto
(Col. G.A.r.n. Elio CASAGNI)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0003178 - 29/03/2010 - INGRESSO



**AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

Milano, li

14 APR. 2010

TERNA SPA

REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Piazza E. Novelli n° 1 - 20129 MILANO

VIA BERUTO, 18 - 20131 MILANO

(Tel. 02/73906074 - Fax 02/73903409)

Prot. n. TR1-RTP/21/ *9628* / 1153 / 2010 / PD

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE ELETTRICA VALLE CAMONICA, VARIANTI AI TRACCIATI PER INTERRAMENTO ELETTRODOTTI NEL TRATTO PONTE DI

- Comune di: - MALONNO
Comune di: - PAISCO LOVENO
Comune di: - BERZO DEMO
Comune di: - SELLERO
Comune di: - CEDEGOLO

e, p.c. **AL COMANDO LOGISTICO - Serv. Infrastrutture**
Viale dell'Università, 4 - 00185 ROMA

Riferimento: Foglio n° 673 datato 09/03/2010.

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella comunicazione a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (ex L. 898/76) a loro servizio.
2. Pertanto Nulla Osta, relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A., alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.
3. Da ultimo, si rappresenta che l'efficacia/validità del parere demaniale rilasciato permane - salvo, naturalmente, l'introduzione di variazioni progettuali - anche nel caso che per la realizzazione dell'intervento in questione si determini il ricorso a "conferenza di servizi"; con ciò, volendo significare la non necessarietà di invito dello scrivente Comando nel caso in cui l'intervento stesso non differisca da quello illustrato nel foglio a riferimento.

AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO									
TELECOM MI / 420180002028									
DIR	USG	US	UL	UPRI		AZ	CO		
AZ									
CO									
	G	CC	GO	LIN					
	T	GO							
	SI			AUT					
	NB								

19/04/2010

d'ordine
Il Capo Reparto
(Col. G.A. Elio LASAGNI)



**Comando in Capo
del Dipartimento M.M. Alto Tirreno
La Spezia**

La Spezia, 06 04 10
p.d.c. C.F. M. MASSA tel.: 0187 783993

Ufficio: Demanio/Infrastrutture

INDIRIZZO TELEGRAFICO: Maridipart La Spezia

Prot. INFR/ 15244 Allegati

All' GENIODIFE 2° Rep. 6 Div. 2 Sez.
00100 ROMA
e.p.c.: COMANDO MILITARE ESERCITO
LOMBARDIA
SM- Ufficio Personale, Logistico e
Servitù Militari
Via Vincenzo Monti ,59
20145 MILANO
TERNA-Rete Elettrica Nazionale S.P.A.
Via Beruto, 18
20131 MILANO

ARGOMENTO: Razionalizzazione elettrica Valle Canonica, linee: 220 kV n° terna 202 "Cedegolo - Taio"; 132 kV n° 608 "Edolo - Forno" e n° 606 "Forno - Cedegolo"; varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti nel tratto Ponte di Lorengo - Cedegolo nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero in provincia di Brescia.

Riferimento alla nota n. TEAOT MI/P20100000673 pervenuta in data 24 marzo 2010 della TERNA di Milano.

Esaminata la documentazione tecnica pervenuta in allegato al foglio in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari marittimi e per quanto di competenza di questo Alto Comando all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Quanto precede, fermo restando l'obbligo di apporre

eventuale segnaletica prevista dalla vigente normativa relativa alla segnalazione degli ostacoli al volo.

AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO							
DIR	USTG	US	UL	UPRI	AZ
AZ					X		
CO							
	G	CC		IL	LIN	X	
	T	GO			SI		
	SI				AC	X	
	NB						

IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(C.V. Michele CASSOTTA)

L'originale è stato firmato dal Capo di Stato Maggiore

**IL CAPO UFFICIO
DEMANIO/INFRASTRUTTURE
C.F. GIUSEPPE M. FIGOLI**



COMANDO MILITARE ESERCITO LOMBARDIA

SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari

Sezione Logistica, Poligoni e Servitù Militari

20145 Milano Via Vincenzo Monti, 59

tel. e fax 02 463830

Prot. n. M_DE244691/15682/LOG/7.6.4.1

Milano, li 24.06.2010
Pdc 1° Mar. Leone 1163742

OGGETTO: Linee: 220Kv n° tema 202 "Cedegolo - Taio"; 132 Kv n° 608 "Edolo Forno e n° 606 "Forno Cedegolo"; varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti nel tratto Ponte di Lo regno - Cedegolo nei Comuni di Malanno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero in provincia di Brescia.(Referente della pratica 1° Mar. Leone, telefax 02 463830).

A

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"

AAAAAAAAAAAA

Rife. let. prot. TEAOTMI/P20100000673 datata 09 marzo 2010.

AAAAAAAAAAAA

1. In esito a quanto richiesto dalla Società Terna, per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto, con la lettera a riferimento, si esprime il parere di "Nulla Contro" ai fini militari, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata e fermo restando l'obbligo di esporre la segnaletica cromatica e luminosa prevista dalla vigente normativa relativa alla segnalazione degli ostacoli al volo a bassa quota.
2. Il competente Organismo Aeronautico comunicherà direttamente a codesto Ministero Difesa Direzione Generale Lavori e Demanio il parere di propria competenza.

IL COMANDANTE

Gen. B. Camillo de MILATO

AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO									
TEAOTMI/A20100003510 - 28/06/2010									
	DIR	USTG	US	UT	URP		AC	AE	GO
AZ							X		
CO									
	G		CC	GO	LIN				
	T		GO		317				
	SI				AU				
	NB								

Handwritten mark

Handwritten signature

All. "A" alla lettera prot. n.M_DE24469/15682/LOG/7.6.4.1
in data 24.06.2012

ELENCO INDIRIZZI

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE LAVORI E DEMANIO
Piazza della Marina,4

00196 ROMA

e, per conoscenza:

1° COMANDO DELLE FORZE DI DIFESA
Via Gerolamo Celante, 58

31029 VITTORIO VENETO

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO
MILITARE MARITTIMO ALTO TIRRENO
Ufficio Infrastrutture/Demanio
Via Amendola, 7

19100 LA SPEZIA

COMANDO 1^ REGIONE AEREA
Reparto Territorio e Patrimonio
Piazza Novelli,1

20129 MILANO

COMANDO REGIONE MILITARE NORD
SM - Ufficio Logistico Infrastrutture e Servitù Militari

10121 TORINO

COMANDO 3° REPARTO INFRASTRUTTURE
Sezione Demanio
Via Mario Pagano, 22

20145 MILANO

PROVINCIA DI BRESCIA

25100 BRESCIA

SOCIETA' TERNA
Enel Elettrica Nazionale SpA
Unità Progettazione Realizzazione Impianti
Via Beruto, 18

20131 MILANO

MODULAZIONE
INTERNA - 261

EL-198



MOD. 4 VFC

2.7

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**AREA RISCHI INDUSTRIALI**
Largo Santa Barbara - Capannelle - 00178 ROMA; fax:06-718.77.66
e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

N° pagine (inclusa la presente): 3 (tre)

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0006141 del 15/04/2011

776|032101.01.15.07A4RI. Centrali elettriche ed
elettrodottiAl Ministero dello Sviluppo Economico
D.G.E.R.M. - Ufficio XIV
fax 06 - 47052534

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di un tratto di varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti:

- 220 kV "Cegolo-Taio" n.202
- 132 kV "Edolo-Forno" n.608
- 132 kV "forno-Cedegolo" n.606

Nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo, Sellero, in provincia di Brescia
Soggetto proponente: Terna S.p.A.

Con riferimento all'oggetto, vista l'allegata nota prot. 6162 del 25.03.2011 del Comando Provinciale VVF di Brescia, si esprime, ai soli fini antincendi, parere favorevole sul progetto in argomento.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dattilo)

EL 198

LNU

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0008107 - 18/04/2011 - INGRESSO

u 100 P1

Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO

Prot. n. 0005886 del 12/04/2011

776|032101.01.15.07A4RI. Centrali elettriche ed elettrodotti



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brescia
Ufficio Prevenzione Incendi

Prot. n. 6162

Brescia, li 25 MAR 2011

Pratica n. 67275

Ministero dello Sviluppo economico
Dipartimento per l'energia
D.G. per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Div. III - Reti elettriche
v. Molise, 2
00187 - ROMA

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Area Rischi Industriali
v. Cavour, 5
00184 - ROMA

Emmamide

p.c. TERNA s.p.a.
Unità Progettazione Realizzazione Impianti
v. Beruto 18
20131 - Milano

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. 29.08.03 n. 239, convertito con modificazioni dalla L. 27.10.03 n. 290 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti:
- 220 kV "Cegolo - Taio" n. 202
- 132 kV "Edolo- Forno" n. 608
- 132 kV "Forno - Cedegolo" n. 606,
nei comuni di Malonno; Paisco Loveno, Berzo Demo, Sellero e Cedegolo in provincia di Brescia. Varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti nel tratto Ponte Lorengo - Cedegolo.

Questo Comando, ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 29.08.03 n. 239,

- visto l'istanza presentata l'istanza presentata dalla Società Terna s.p.a. in data 18.03.2010, integrata in data 28.01.2011,

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brescia - Via Scuole, 6 - 25128 Brescia
03037191 - 0303719203 - e-mail: comando.brescia@vigilfuoco.it

Ufficio Prev. Incendi è aperto al pubblico Mart. 9:00 - 12:00, 14:00 - 17:00 e Merc. e Ven. 9:00 - 12:00

- visto la documentazione tecnica a corredo, a firma dell'Ing. Zanni Pierluigi,
- visto la relazione del funzionario istruttore Ing. Alessandro Granata,

informa di aver approvato, per quanto di propria competenza ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. 29.08.03 n. 239, il progetto definitivo per la realizzazione dell'attività di cui all'oggetto, a condizione che, anche per quanto non esplicitamente rilevabile e/o documentato nel progetto antincendio presentato, risultino osservate le regole tecniche ed i criteri generali di sicurezza antincendio attualmente in vigore e che inoltre vengano osservate le seguenti prescrizioni, da riportare nel permesso di costruire da rilasciare all'interessato o altro pertinente provvedimento autorizzativi:

1. Risultino osservate le norme ed i criteri generali di sicurezza antincendio attualmente in vigore, anche per quanto non esplicitamente rilevabile e/o documentato nel progetto antincendio presentato.
2. Siano rispettate le misure di sicurezza previste dalla Norma CEI 11-17 rispetto alla coesistenza tra cavi di energia e gasdotti (rif.: p.to 6.3.3) e l'eventuale presenza di serbatoi di liquidi e gas infiammabili (rif.: p.to 6.3.4).
3. Sia effettuata la valutazione del rischio incendio dell'impianto nelle sue condizioni di esercizio (rif.: D.M. 10.03.1998).

Si rammenta che eventuali modifiche al progetto approvato con la presente, che comportino variazione delle condizioni di sicurezza, devono essere approvate da questo Comando con la stessa procedura.

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ai sensi della Legge n. 1034/71, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg., ai sensi del D.P.R. n. 1199/71.

Il Funzionario Istruttore
(Dott. Ing. Alessandro Granata)

Per il Comandante Provinciale
Il Direttore Dirigente Vicario
(Dott. Ing. Pier Nicola Daddone)

MODULARIO
P.C. - 25

MOD.
302

28



Brescia, 23 FEB. 2011

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
di Brescia - Cremona - Mantova
via G. Calini, n°26 - 25121 Brescia
tel.: n°03028965-11 - fax: n°030296594
e-mail: sbap-bs@beniculturali.it

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Alla Comunità Montana di Valle
Camonica
P.zza Tassara, 3
25043 Breno (BS)

Prot. n. 0003653 Allegati
Class. 34.19.04
Fascicolo/ 20M sottofascicolo/ 70

Risposta vs. del 09-01-11 prot.
Rif. ns. Prot. n. 0002693 del 09-02-11

OGGETTO: Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo, Sellero (BS) - Razionalizzazione
elettrica Valle Camonica, linee: 220 kV n. terna 202 "Cedegolo-Taio"; 132 kV n. 608
"Edolo-Forno" e n. 606 "Forno-Cedegolo"; varianti ai tracciati già autorizzati per
l'interramento degli elettrodotti nel tratto Ponte di Lorengo-Cedegolo nei Comuni di
Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo, Sellero in provincia di Brescia.

Convocazione Conferenza servizi del 23-02-2011, ore 12.00.

In relazione alla Conferenza di Servizi convocata per il 23 febbraio 2011, vista la
documentazione trasmessa a questa Soprintendenza, lo scrivente Ufficio, impossibilitato a
partecipare con un proprio rappresentante a causa di impegni precedentemente assunti, per
quanto di competenza, esprime **parere favorevole** ai progetti in oggetto.

Si resta in attesa di ricevere verbale conclusivo.

Il Responsabile dell'Istruttoria
arch. Gabriella Musto

IL SOPRINTENDENTE

arch. Andrea Alberti



EC-198

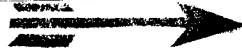


2.10

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE
Divisione II – Sezione U.N.M.I.G. di Bologna – Ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche dell'Italia Settentrionale e relativi impianti in mare

Prot. n. 1883
Allegati
Risposta al fg. n. 00672
del 09.03.2010



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0006156 - 03/05/2010 - INGRESSO

- ALLA TERNA S.P.A.
VIA BERUTO N. 18
20131 - MILANO
- AL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
DIR.NE GEN.LE ENERGIA NUCLEARE , ENERGIE
RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA
Div.ne III
Via Molise n. 2
00187 - ROMA
- AI MINISTERO AMBIENTE, TUTELA
TERRITORIO E MARE
Dir.ne Gen.le per la Difesa del Suolo
Via C. Colombo n. 44
00147 - ROMA

Oggetto: Art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775

Linee elettriche a 220 Kv n. Terna 202 "Cedegolo-Taio", a 132 Kv n. 608 "Edolo-Forno" e n. 606 "Forno- Cedegolo" – Varianti ai tracciati per interrimento elettrodotti nel tratto Ponte di Lorenzo – Cedegolo nei Comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero

Con riferimento alla linea elettrica di cui alla nota in riscontro e relativi allegati, NULLA OSTA alla esecuzione ed esercizio.

Il presente nulla osta viene rilasciato in relazione agli impianti di ricerca e coltivazione mineraria di idrocarburi attuali, in progetto o previsti. Per futuri impianti che interferissero con il tracciato della linea, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di prima opera eseguita; questo Ufficio ne darà eventuale avviso senza impegno formale.

Il presente nulla osta non comprende eventuali possibili diramazioni.

Bologna, **14 APR. 2010**

IL DIRETTORE
(Ing. Ezio Zappardino)





www.parcoadamello.it
info@parcoadamello.it

Breno, 01 aprile 2010

Prot. n. 4511/Parco

Spett.le
Società TERNA S.p.A.
Unità Progettazione Realizzazione Impianti
Via Beruto n. 18
20131 MILANO MI

e, p.c.

Spett.le
Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Via Gezio Calini n. 26
25121 BRESCIA BS

Spett.le
Comune di Berzo Demo
P.zza Donatori di Sangue n. 1
25040 BERZO DEMO BS

Spett.le
Comune di Malonno
P.zza Municipio n. 7
25040 MALONNO BS

Spett.le
Comune di Paisco Loveno
Via Nazionale n. 21
25050 PAISCO LOVENO BS

Spett.le
Comune di Sellero
P.zza Donatori di Sangue n. 1
25050 SELLERO BS

Spett.le
Provincia di Brescia
Area Ambiente
Attività estrattive, Rifiuti e Energia
Via Milano n. 13
25126 BRESCIA BS

AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO									
TELECOMUNICAZIONI / AZIENDA 00001744									
	DIF	USTG	US	UL	URRI		AZ	CO	
AZ					X		AC		
CO							DMI		
	G	CC	GO		LIN	X	AA		
	T	GO			STZ		SL		
	SI				AUT	X			
	NB								

00001744

R

OGGETTO: razionalizzazione elettrica Valle Camonica, linee: 220 kV n. terna 202 "Cedegolo - Taio"; 132 kV n. 608 "Edolo - Forno" e n. 606 "Forno - Cedegolo"; varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti nel tratto Ponte di Lorengo - Cedegolo nei Comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero in Provincia di Brescia.

In riferimento alla Vs. istanza pervenuta in data 17.03.2010, prot. n. 3741, con la presente si comunica che l'espressione dei pareri ex L.R. 31/2008 art. 43 (trasformazione di bosco ceduo) L.R. 31/2008 art. 44 (vincolo idrogeologico) e L.R. 12/2005 art. 80 e s.m.i. (autorizzazione paesaggistica per la trasformazione del bosco) da parte di questo Ente relativi ai lavori in oggetto è subordinata alla presentazione della seguente documentazione tecnica integrativa, come concordato in sede di sopralluogo congiunto eseguito in data 31 marzo 2010:

Ente gestore:
Comunità
Mantana
di
Valle Camonica



25043 BRENO - (BS)
Piazza F. Tassara, 3
Tel. 0364.324011
Fax 0364.22629
C.F. P. IVA 01766100984

1. Planimetria e sezioni di dettaglio dell'attraversamento del Rio Molbeno;
2. Planimetria dell'intero tracciato la quale evidenzi nel dettaglio i tratti in cui il canale di servizio risulta in superficie ovvero in galleria;
3. Relazione geologica la quale, per il tratto di canale a monte di Forno Allione, evidenzi le problematiche correlate alla caduta di massi ovvero le interferenze con gli impluvi esistenti, prevedendo eventuali opere di difesa per i tratti di canale in superficie;
4. Relazione forestale paesaggistica, redatta da un Tecnico Agronomo – Forestale per i tratti nei quali è prevista la trasformazione di bosco;
5. Planimetria di dettaglio con sezioni trasversali di tutte le piste di accesso e di cantiere interessate da lavori di adeguamento.

Distinti saluti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
FORESTE E BONIFICA MONTANA
(dott. for. Gian Battista Sangalli)

Per eventuali chiarimenti contattare il tecnico istruttore Geom. Giordano Mariotti tel. uff. 0364.324031.

2.12.1



Direzione
Mantenimento
Impianti

Area Operativa Vallesesia - sede di Milano
Via Beruto, 18
20131 Milano MI

TEAOTMI/P201100000006 - 17/01/2011

AOT/MI/UPRI/AUT

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le.
Parco dell'Adamello
Piazza Tassara, 3
25043 BRENO BS

E.p.c. Al
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l'Energia Nucleare le Energie Rinnovabili
e l'efficienza energetica - Divisione III
Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA RM

Oggetto: Razionalizzazione elettrica Valle Camonica, linee: 220 kV n° terna 202 "Cedegolo - Taio"; 132 kV n° 608 "Edolo - Forno" e n° 606 "Forno - Cedegolo"; varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti nel tratto Ponte di Lorengo - Cedegolo nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero in provincia di Brescia.

Con riferimento alla vostra lettera del 01.04.2010 prot. n° 4511/Parco di pari oggetto, siamo con la presente ad inoltrarvi in allegato quanto da Voi richiesto, al fine di poter esprimere il parere di vostra competenza.

Si evidenzia che la documentazione richiamata ai punti 1 e 5 della Vostra richiesta, sarà disponibile dopo l'Autorizzazione della variante di cui all'oggetto a valle della stesura del progetto esecutivo.

A tal fine siete invitati ad esprimere le Vostre determinazioni trasmettendole al seguente indirizzo:

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l'Energia Nucleare le Energie Rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA RM

Istruttore della presente pratica e in copia al seguente indirizzo:

TERNA S.p.A.
Unità Progettazione Realizzazione Impianti
Via Beruto, 18
20131 Milano Mi

Cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Allegati: in duplice copia
Relazione Paesaggistica Tav.1;
Relazione Idrogeologica Dic. 2010
Referente della pratica geom. Fiorani
tel 02.2313.2564 - 329 8074295.

Unità Progettazione Realizzazione Impianti
Il Responsabile
[Firma]
(P/ZANNI)

2.13



PROVINCIA DI BRESCIA

LAVORI PUBBLICI VIABILITÀ

Piazza T. Brusato, 20
25121 Brescia
Telefono
030.3749.830
Fax
030.3749.850
C.F. 80008760178

PG 0014386/11

Alla Società Terna s.p.a.
Dir. Ingegneria e Manutenzioni Impianti
Area Operativa Trasmissione di Milano
Via Beruto n° 18
20131 MILANO

Oggetto: **S.P. 294 "della VAL DI SCALVE". Zona 1**
Centro Operativo di Manutenzione Strade "A"
Progetto preliminare per la trasformazione di linee aeree in linee in cavo interrato teme n° 202 - 608 - 606 variante Ponte Lorengo (Malonno) - Cedegolo fuori dal centro abitato di Berzo Demo(BS).

Conferenza dei Servizi in data 23.Febbraio.2011

- Trasmissione Parere -

Con riferimento alla comunicazione pervenuta a mezzo telefax in data 09.01.2011, esaminati gli elaborati grafici/progettuali preliminari, visto il parere favorevole del Personale preposto alla manutenzione stradale espresso, previo sopralluogo di constatazione e verifica tecnica, con la presente, questo Settore Manutenzione Strade, per quanto di competenza, comunica, il parere favorevole alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto in territorio Comunale di Berzo Demo, come evidenziato nel progetto preliminare allegato alla domanda (Tav. 1-2-3 30.Novembre.2009).

In considerazione dell'interferenza tra la condotta in progetto e la S.P. BS 294 nell'abitato predetto, si chiede che venga prodotta la seguente documentazione tecnica atta all'emissione della competente autorizzazione in quattro copie:

- La progressiva chilometrica stradale, da rilevarsi in sito con l'ausilio dei cippi chilometrici ed ettometrici presenti sul ciglio stradale e lato strada;
- Sezione trasversale in scala 1/100 rilevata nel punto dell'interferenza ed estesa all'intero corpo stradale e sue pertinenze in entrambi i lati della strada. Vanno evidenziate ed adeguatamente quotate tutte le opere ed i manufatti previsti dall'intervento, sia in lato strada che sulla carreggiata, in particolare la profondità di posa della tubazione in attraversamento (vedi Disciplinare per l'esecuzione di Interventi in corrispondenza delle Sedi Stradali Provinciali);
- il diametro della tubazione medesima e le caratteristiche;
- polizza fideiussoria dell'importo di € 2.000,00 (pari a Euro Duemila/00) quale deposito cauzionale a garanzia della regolare esecuzione delle opere interessanti il corpo stradale, previa comunicazione al sottoscritto responsabile, che provvederà all'emissione del relativo ordinativo di deposito;

Si segnala che nel sito della Provincia di Brescia www.provincia.brescia.it - area tecnica - normativa è disponibile il disciplinare per i lavori in sede stradale.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
MANUTENZIONE STRADE
Dott. Arch. Giovan Maria Mazzoli

Ai sensi dell'art. 7 e 8 della legge 241/00 il responsabile del procedimento è il geom. Arturo Ghidinelli telefono 030/3740827-812.

AG/pr

FATTORE PUBBLICO

ms. 1/23



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
AMBIENTE
ATTIVITA'
ESTRATTIVE
RIFIUTI ED
ENERGIA**

Via Milano, 13
25126 Brescia

Telefono
030/37.49.576
Fax
030/37.49.525

Fascicolo paesistico n. 2010/1644

2.14

Brescia, **21 FEB. 2011**

FAX
4858

Al Direttore
dell'Area Tecnica
SEDE

FAX
030-296594

Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
Via G. Calini, 26
25121 Brescia
c.a. arch. Gabriella Musto

FAX
06-47052534

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia
D.G. per l'energia nucleare, le energie
rinnovabili e l'efficienza energetica
Div. III Reti Elettriche
Via Molise n. 2
ROMA (RM) 00100
c.a. ing. Maffei



**U
T
E
N
B
A
M
B
I
E
N
T
E**

P.G.: 0014738/2011 / PB *g*

OGGETTO: Conferenza dei servizi convocata in data 23/02/2011 per l'esame del progetto di "Variante ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti: 230 kV Cedegolo - Talo n. 202, 132 kV Edolo - Forno n. 608, 132 kV Forno - Cedegolo n. 606".

Con riferimento alla corrispondenza intercorsa al proposito nonché alla nota prot. n. 2747 del 09.02.2011 del dirigente della Divisione ministeriale in indirizzo di convocazione della conferenza in oggetto e richiamati:

- il parere favorevole reso dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 11/02/2011;
- l'allegata Relazione di verifica di conformità dell'intervento di cui all'art. 146.7 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. del responsabile del procedimento dell'Ufficio Vincoli Ambientali e Pianificazione in data 11.02.2011 costituente anche proposta di rilascio del presente assenso e che quivi si richiama integralmente anche ai fini motivazionali;
- la nota P.G. n. 15782 del 14.02.2011 con la quale il responsabile dell'Ufficio Foreste e Territorio Rurale del Settore Agricoltura comunica di aver accertato che le opere in progetto non comportano la trasformazione superfici boscate ad altofusto e che pertanto non sussiste la competenza di questo ente in materia forestale ai sensi dell'art. 43 della l.r. n. 31/2008 e s.m.i.,

considerata l'impossibilità materiale di poter presenziare alla convocata conferenza e fatta comunque salva l'acquisizione in tale sede del conforme parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ex art. 146.5 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., con la presente si comunica, perche sia rappresentato unitamente agli ulteriori atti di assenso e/o pareri di competenza dell'ente, l'assenso dello scrivente settore sotto il profilo paesaggistico (ai



sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., dell'art. 80 comma 3) lett. e) bis della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.) per le opere in progetto con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) tutte le aree manomesse ai fini cantieristici dovranno essere ripristinate attraverso il rimodellamento secondo forme naturali, la semina e la ricostituzione del soprassuolo arboreo ed arbustivo preesistente, nei casi previsti;
- b) ferma restando la loro tipologia e le modalità di realizzazione, la disposizione delle previste opere potrà subire variazioni ed adeguamenti funzionali al miglioramento degli interventi stessi in funzione dell'eventuale effettivo stato dei luoghi riscontrati e delle esigenze stabilizzazione dei luoghi rilevabili solo in sede esecutiva;
- c) durante la conduzione dei lavori dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti necessari ad evitare l'eliminazione o il danneggiamento della vegetazione oltre gli ingombri strettamente necessari;
- d) i lavori di chiusura degli scavi dovranno garantire la sistemazione del terreno (piantumato e non) o delle pavimentazioni originarie;
- e) alla posa dei condotti dovrà seguire l'immediata copertura ricostituendo il normale piano di campagna ed il cotico erboso;
- f) dovranno essere rispettate le previsioni progettuali integrate con le prescrizioni di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ed e);

Si comunica inoltre che:

- di ogni danno verso terzi sarà ritenuto responsabile il titolare del presente provvedimento di autorizzazione, che dovrà osservare tutte le leggi vigenti in materia;
- l'assenso paesaggistico ai sensi dell'art. 146.4 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., "è valido per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione";
- eventuali variazioni al progetto esecutivo dei lavori assentiti con la presente dovranno essere preventivamente approvate ed autorizzate nei modi previsti dall'art. 146 del d.lgs n. 42/2004 e s.m.i.;
- il presente assenso, fatti salvi eventuali diritti di terzi e l'osservanza delle disposizioni contenute nel vigente Piano Territoriale Paesistico Regionale è valido esclusivamente per quanto riguarda il vincolo paesistico e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni diverso aspetto. Pertanto nessuna opera od attività potrà essere intrapresa in assenza di titolo abilitante ai fini edilizi, se ed in quanto dovuto, nonché di ogni altra autorizzazione o provvedimento richiesto dalla legge.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
del Settore Ambiente
Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia
(dott. Riccardo M. Davini)

**Fascicolo paesistico n. 2010/1644**

Brescia, 11.02.2011

**PROVINCIA
DI BRESCIA****SETTORE
AMBIENTE
ATTIVITA'
ESTRATTIVE
RIFIUTI ED
ENERGIA**via Milano, 13
25126 Brescia

OGGETTO: Conferenza dei servizi in data 23/02/2011 per l'esame e l'approvazione del progetto di "Varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti:

- 220 kV Cedegolo-Taio n. 202,
- 132kV Edolo-Forno n. 608,
- 132kV Forno-Cedegolo n. 606

Relazione tecnica illustrativa di cui all'art. 146.7 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica.

Intestatario: Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'energia DG per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica Div. III Reti Elettriche.

Ubicazione: Comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero
- Posizione EL - 198.

Opere: variante "Ponte Lorengo - Cedegolo".

1. Inquadramento dell'area d'intervento e descrizione delle opere

L'intervento in oggetto prevede la sostituzione di due elettrodotti aerei che transitano lungo l'ampio solco vallivo di Valcamonica nel tratto ricompreso tra il Comune di Malonno a nord e la centrale idroelettrica di Cedegolo a sud.

L'intervento in variante considera esclusivamente la porzione di interrimento compreso tra il ponte di Lorengo e la centrale di Cedegolo. Il tratto oggetto di variante ha inizio alla sinistra orografica del ponte di Lorengo in continuità all'intervento precedentemente autorizzato, da qui è previsto l'attraversamento del fiume Oglio e successivamente l'attraversamento della Valle di Molbeno; in questa posizione l'elettrodotto seguirà l'andamento dell'esistente canale idrico dismesso collocandosi al suo interno per tutta la lunghezza fino in prossimità dell'abitato di Novelle ove sono ancora presenti i resti di un vecchio bacino idrico di accumulo, da questa posizione l'interrimento proseguirà sulla viabilità minore di collegamento al centro abitato per poi spostarsi sul tracciato della viabilità principale, scendendo dal paese in direzione della centrale ENEL di Cedegolo. L'interrimento si sposterà dalla viabilità ai prati posti in fregio alla S.S. 42, dove in prossimità del ponte sul fiume Oglio è previsto l'attraversamento per giungere nell'area di pertinenza della centrale.

Lungo il percorso all'interno del canale idrico in prossimità dell'area industriale di Forno Allione è prevista una derivazione della linea per il collegamento con la centrale ivi presente, dal canale è previsto di fuoriuscire con l'interrimento della linea percorrendo un tratto di versante boscato fino in prossimità della centrale dove per accedere alla stessa si attraverserà la linea ferroviaria Brescia - Iseo - Edolo.

La soluzione in variante non comporterà sostanziali alterazioni allo stato dei luoghi poiché in prevalenza verrà utilizzato, per la posa delle strutture, il sedime del canale idrico esistente e la realizzazione di nuove opere riguarderà solamente gli episodi di raccordo tecnico che verranno messi in opera mediante interrimento.

**A
M
B
I
E
N
T
E**



2. Tipologia di autorizzazione in riferimento a quelle di competenza della Provincia ai sensi dell'art. 80.3 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> attività di deposito e smaltimento rifiuti (lett. a) | <input type="checkbox"/> attività estrattiva di cava (lett. a) |
| <input type="checkbox"/> opere di sistemazione montana (lett. b) | <input type="checkbox"/> strade di interesse provinciale (lett. c) |
| <input type="checkbox"/> interventi su aree di demanio lacuale (lett. d) | <input type="checkbox"/> interventi di trasformaz. del bosco (lett. e) |
| <input checked="" type="checkbox"/> linee elettriche a tensione superiore a 15.000 e fino a 150.000 volt (lett. e bis) | |
| <input type="checkbox"/> opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili ai sensi dell'art. 28, c. 1, lett. e-bis) l.r. n. 26/2003 e s.m.i. (lett. e ter) | |
| <input type="checkbox"/> opere di competenza comunale per le quali la Provincia esercita attività sostitutiva (art. 80.6 bis) | |

2.1. Altre tipologie di autorizzazione di competenza provinciale:

- opere idrauliche di competenza provinciale (art. 80.4 l.r. n. 12/2004 e s.m.i.)
- autorizzazione (parere) ex art. 4.5 l.r. 52/82 e s.m.i. (Costruzione ed esercizio di elettrodotti fino a 150.000 Volts)

2.2. Vincoli insistenti sull'area oggetto di intervento:

- d.lgs. n. 42/2004 art. 142 ("Aree tutelate per legge" - ex L. 431/85) lettera:
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

3. Valori riconosciuti dal Piano Paesaggistico e/o dal provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico:

a. Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.):

Secondo gli elementi costitutivi ed i caratteri connotativi delle unità tipologiche del paesaggio di cui agli "indirizzi di tutela" del vigente P.T.P.R., l'area interessata dall'intervento risulta appartenere alla "fascia prealpina" e precisamente ai "Paesaggi delle valli e dei versanti", unità tipologica di paesaggio in cui "La presenza dell'uomo, delle sue attività, delle sue forme di organizzazione si accentua passando dall'alto versante verso il fondovalle. Il versante è elemento percettivo dominante dei paesaggi vallivi caratterizzato da una diffusa presenza di elementi morfologici quali conoidi di deiezione, le rocce esposte, ecc."

b. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.):

Secondo il vigente P.T.C.P. le aree oggetto di nuovo intervento risultano interessate dalla presenza di "Componenti del paesaggio fisico e naturale", precisamente:

- "Boschi di latifoglie, macchie e frange boschive, filari alberati": I caratteri identificativi per tali aree sono definiti come "... elementi di forte connotazione paesistica. I boschi rappresentano il connettivo vegetazionale che collega ambiti fisiograficamente diversi: proteggendo dall'erosione dei corpi idrici, contribuendo alla stabilità idrogeologica, all'autodepurazione dell'ambiente, all'equilibrio ed alla compensazione bioecologica generale degli ecosistemi". Tra gli elementi di criticità si segnala "la diminuzione della funzione di protezione idrologica del territorio nel caso di bosco degradato e di forti tagli. Aumento della velocità di scorrimento delle acque superficiali nelle zone disboscate, con conseguente aumento del rischio idraulico".
- "Prati e pascoli permanenti": I caratteri identificativi per tali aree sono definiti come "Elementi fortemente caratterizzanti il paesaggio della montagna e delle valli prealpine. All'interno dell'omogeneità visiva data dalle estese coperture boschive, le porzioni di prati e pascoli costituiscono, infatti, un elemento paesistico di grande rilevanza. Oltre ad individuare la sede, periodica o stabile, dell'insediamento umano contribuiscono a diversificare i caratteri del paesaggio di versante individuando le aree di più densa"



antropizzazione montana e stabiliscono connotazioni di tipo verticale fra fondovalle ed alte quote, in relazione ai diversi piani altitudinali”.

Secondo il vigente P.T.C.P. le aree oggetto di nuovo intervento risultano interessate dalla presenza di “Componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio”, precisamente

- *“Ambiti di elevato valore percettivo, connotati dalla presenza congiunta di fattori fisico - ambientali e storico culturali che ne determinano la qualità nell’insieme. Tali ambiti svolgono un ruolo essenziale per la riconoscibilità del sistema dei beni storico - culturali e delle permanenze insediative, nonché per la salvaguardia di quadri paesistici d’elevata significatività”.*

Sono gli ambiti che per rapporto di reciprocità percettiva, per relazioni strutturali di natura storico-culturale o ambientale costituiscono quadri paesistici caratterizzati da omogeneità d’insieme, spesso sovracomunali e, pertanto, richiedono una specifica tutela specifica dell’integrità e della fruizione fruizione visiva.

La reciprocità del rapporto di percezione che dipende, oltre che da fattori oggettivi del quadro percepito, da condizioni di natura soggettiva, nonché di contesto del fruitore.

Secondo il vigente P.T.C.P. le aree oggetto di nuovo intervento risultano interessate dalla presenza di “Componenti del paesaggio urbano”, precisamente di “altre aree edificate”. I caratteri identificativi per tali aree sono definiti come *“caratterizzate da fattori di naturalità relittuale, e da presenza di frange urbane, anche nella forma conurbativa”.*

c. Dichiarazione di interesse pubblico:

nessuna

4. Indirizzi e/o criteri di gestione dell’immobile

Gli indirizzi di tutela del vigente P.T.P.R. dispongono che *“Vanno sottoposti a tutela la struttura caratteristica dei centri abitati e la rete dei sentieri e delle mulattiere. Occorre in particolare, rispettare la collocazione storica di questi insediamenti evitando che le estensioni orizzontali tendano a fondere i nuclei abitati. Gli interventi sui fabbricati dovranno mantenere le caratteristiche morfologiche del patrimonio esistente anche per gli ampliamenti eventualmente ammessi dagli strumenti urbanistici comunali.”*

Per le progettate opere, secondo il P.T.C.P., sono emersi per l’area in oggetto alcuni indirizzi di tutela, tra cui

- *Sono ammessi interventi di adeguamento e trasformazione di infrastrutture a rete o puntuali esistenti, o interventi ex-novo quando siano già compresi in strumenti di programmazione o pianificazione già approvati ai relativi livelli istituzionali.*
- *Adattamenti e rettifiche alle infrastrutture di cui al comma precedente sono consentiti a condizione di operare il recupero ambientale della fascia di territorio interessata, e di usare materiali, tecnologie e tipologie dei manufatti, conformi alle prescrizioni specifiche che saranno emanate nei Piani Paesistici Comunali.*
- *A queste stesse condizioni sono ammessi interventi ex-novo relativi ad infrastrutture di interesse comunale come acquedotti, raccordi viari, di servizio podereale, di accesso ai nuclei frazionali esistenti, di difesa dei suoli, e di regimazione agro-silvo-pastorale.*
- *Garantire la possibilità di realizzare opere di difesa idraulica e idrogeologica, interventi di rimboschimento, formazione di percorsi di accesso e di servizio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e dei manufatti esistenti.*

5. Valutazione di conformità dell’intervento con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici (art. 146.7 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i.), e proposta di provvedimento.



Considerata la natura dei vincoli, l'intervento, con l'obbligo dell'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, si può ritenere compatibile nei confronti del bene tutelato in quanto:

- le opere oggetto di variante utilizzano il sedime di un'infrastruttura esistente (canale idrico dismesso) e non comportano, pertanto, significative modificazioni all'assetto paesaggistico dei luoghi, né incidono sull'attuale aspetto ambientale, configurandosi anzi come migliorative per quanto riguarda l'impatto paesaggistico-ambientale rispetto alla soluzione progettuale originaria;
- risulta rispettoso delle caratteristiche orografiche e morfologiche dei luoghi e, in funzione delle soluzioni progettuali utilizzate, non pregiudicano il quadro complessivo del paesaggio;
- risulta ammissibile rispetto agli indirizzi della pianificazione paesistica regionale e provinciale in quanto destinato al completamento di un progetto più ampio (*Razionalizzazione Valle Canonica – Trasformazione linee aeree in linee in cavo interrato*) teso a garantire, nel complesso, la riqualificazione paesaggistica di questo tratto di valle.

L'assenso paesistico relativo all'esecuzione delle progettate opere, si ritiene debba essere subordinato alle seguenti prescrizioni:

- a) tutte le aree manomesse ai fini cantieristici dovranno essere ripristinate attraverso il rimodellamento secondo forme naturali, la semina e la ricostituzione del soprassuolo arboreo ed arbustivo preesistente, nei casi previsti;
- b) ferma restando la loro tipologia e le modalità di realizzazione, la disposizione delle previste opere potrà subire variazioni ed adeguamenti funzionali al miglioramento degli interventi stessi in funzione dell'eventuale effettivo stato dei luoghi riscontrati e delle esigenze stabilizzazione dei luoghi rilevabili solo in sede esecutiva;
- c) durante la conduzione dei lavori dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti necessari ad evitare l'eliminazione o il danneggiamento della vegetazione oltre gli ingombri strettamente necessari;
- d) i lavori di chiusura degli scavi dovranno garantire la sistemazione del terreno (pantumato e non) o delle pavimentazioni originarie;
- e) alla posa dei condotti dovrà seguire l'immediata copertura ricostituendo il normale piano di campagna ed il cotico erboso.

Il Responsabile del procedimento
(dott. Pierangelo Barossi)

Brescia, 22/2/2011

ARFA TECNICAP.za T. Brusato, 20
25121 BRESCIA
TELEFONO030/3749832
030/3749861FAX
030/3749858
C.F. 80008750178

SPETT.le

MINISTERO SVILUPPO
ECONOMICO
Dipartimento per l' energia
via Molise, 2
ROMA

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di varianti , ai tracciati già autorizzati, per
l' interrimento degli elettrodotti :

220 kv " Cedegolo- Taino , n. 202,

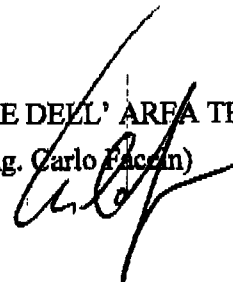
132 kv " Edolo - Forno " , n.608;

132 kv " Forno- Cedegolo " , n. 606,.

nei comuni di Malonno , Paisco Loveno, Berzo Demo, Sellero (bs).

In merito all'oggetto , quest' area tecnica della Provincia di Brescia,
rilascia il proprio PARERE FAVOREVOLE, per le competenze di cui alla L.R.
52/82, per la realizzazione e l'esercizio degli elettrodotti di cui all' oggetto.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DELL' AREA TECNICA
(Dr. Ing. Carlo Faccin)



Consorzio Servizi ValleCamonica

Via Rigamonti, 65
25047 Darfo Boario Terme
Tel 0364542111
Fax 0364535230
C.F. 01254100173

Darfo B.T. 28/04/2010
Prot. N. 944

EL-198

2.16

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0006844 - 10/05/2010 - INGRESSO**

Spett.le
**MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO**
Direzione Generale Energia e
Risorse Minerarie
Via Molise, 2
00187 ROMA - RM

p.c. **TERNA S.p.A.**
**Unità Progettazione
Realizzazione Impianti**
Via C. Beruto, 18
20131 MILANO -MI

Oggetto: RICHIESTA PARERE - RAZIONALIZZAZIONE VALLE CAMONICA Trasformazione linee aeree in linee in cavo interrato terne:n° 202, 608, 606. Variante Ponte di Lorengo (Malonno) - Cedegolo.

Come richiestoci dalla Vs raccomandata del 09/03/2011 rif TEAOTMI/P20100000672, siamo a trasmettere, in attesa della convocazione della Conferenza dei Servizi, il ns. nulla osta provvisorio per la realizzazione dell'opera in oggetto. ←

Evidenziamo già da ora, sulla scorta della planimetrie allegate alla Vs. richiesta, l'esistenza di punti di interferenza (intersezioni/parallelismi) tra l'esistente condotta ad alta pressione per il convogliamento del gas metano e le Vs opere di progetto chiedendo il pieno rispetto delle distanze di sicurezza ai sensi del DM 24/11/1984 Norme di sicurezza per il trasporto del gas naturale e del DM 17/04/2008 Regola tecnica per la progettazione, collaudo, esercizio e sorveglianza degli impianti di trasporto del gas naturale.

Restiamo a disposizione per ogni chiarimento necessario e Vs. ulteriori comunicazioni. Per ogni necessità preghiamo di contattare il Geom. Lorenzo Bonomi (tel 0364.542124)

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE dell'UFFICIO TECNICO
(Geom. Dario Bondioni)





COMUNE DI MALONNO

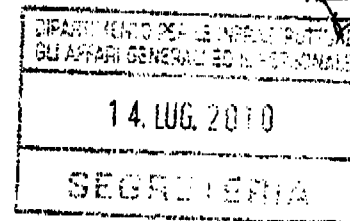
PROVINCIA DI BRESCIA
C.A.P. 25040 - Piazza Municipio, 7

Tel. 0364.635576 - Fax serv. demografici 0364.65184

Fax serv. amministrativi 0364.657531

e-mail: info@comune.malonno.bs.it

Codice Fiscale 00716670179 - Partita IVA 00575780986



N. di Prot. 2329/10

Risposta al foglio N.

del

Malonno, 6/07/2010

217

OGGETTO:

Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. 27/10/2003 n. 290 e modificato dall'art. 1, comma 26, della L. 23/08/2004 n. 203, nonché ai sensi della L. 23/07/2009 n. 99. PROGETTO - Varianti a tracciati già autorizzati per l'interramento dei seguenti elettrodotti:

- A. linea 220 Kv "Cedegolo-Taio" T. n. 202
- B. linea 132 Kv "Edolo-Forno" T. n. 608;
- C. linea 132 Kv "Forno-Cedegolo" T. n. 606

Approvazione del progetto di varianti. Posizione EL/198.

PROPONENTE: Terna S.p.A. Sede Operativa Milano.

Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio. Esame di conformità urbanistica e localizzazione territoriale della nuova infrastruttura lineare energetica.

Dir. Gen.le per lo Sviluppo del Territorio,
la Programmazione ed i Progetti Internazionali

14 LUG. 2010

Spett.le **TERNA S.p.A.**
Direzione Mantenimento Impianti
Area Operativa di Trasmissione
Via Beruto n. 18 - 20131 MILANO (MI)



Spett.le **MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali
ed il Personale
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la
Programmazione ed i Progetti Internazionali
Divisione III
Via Nomentana n. 2 - 00161 ROMA

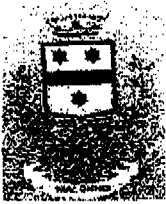
In riferimento alla Vs. richiesta del 23/06/2010 prot. 6999, relativa all'oggetto, questo Comune, viste le osservazioni presentate al progetto con ns. nota prot. 1681 del 5/05/2010 (di cui si allega copia), ritiene di non poter accertare la conformità urbanistica dell'opera stessa perché in contrasto con le previsioni del P.R.G. e programmatiche di questa Amministrazione.

Distinti saluti.

Il Responsabile Area Tecnica
Mariotti Geom. Fausto



Il Sindaco
Brunelli Rag. Pietro

**COMUNE DI MALONNO**

Provincia di Brescia

C.A.P. 25040 tel. 0364-635576/657530 fax 0364- 65184/657531
cf=00716670179 IVA= 00575780986

Prot. n.1681

Spett.le **TERNA s.p.a.**
Area operativa trasmissioni di Milano
Via G.Beruto,18
20100 MILANO

Spett.le
**MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**
Dipartimento per la competitività
Direzione generale Energia e Risorse Minerarie
Ufficio XIV
Rete trasporto distribuzione e importazione elettricità
Via Molise, 2
00187 ROMA

E.p.c.
Spett.
**COMUNITA' MONTANA
DI VALLE CAMONICA**
Ass. Ing. Fabio Fanetti
BRENO

Malonno li 05/05/2010

Oggetto: OSSERVAZIONI avverso l'approvazione del progetto per la realizzazione delle varianti delle linee 220kV n° terna 202 "Cedegolo-Taio", 132kV n° 608 "Edolo-Forno e n° 606 "Forno -Cedegolo"
Pubblico avviso qui pubblicato dal 7 aprile 2010 con n. 94

Presa visione del pubblico avviso relativo all'oggetto e della lettera con richiesta parere da parte della società Terna datata 09/03/2010 TEAOTMI/P20100000674, qui protocollata al n. 1175 in data 25/03/2010

Questa Amministrazione Comunale, qui rappresentata dal Sindaco Rag. Pietro Brunelli,

visto il progetto relativo all'opera

vista la precedente documentazione inerente l'iter per l'approvazione del progetto precedente,

viste le osservazioni presentate allo stesso progetto precedente e non esaustivamente discusse in sede di conferenza dei servizi, (12 luglio 2006).

presenta le seguenti osservazioni:

1- Il mappale 245 del foglio 50, in località Ponte di Lorengo risulta essere vincolato nella zonizzazione del vigente PRG come zona ST (standard per impianti tecnologici). E' qui infatti previsto posizionare l'impianto di pompaggio/ sollevamento della progetto di collettamento e depurazione delle acque dei Comuni di Edolo-Sonico-Malonno. Per questioni di quote, posizione ecc. non è possibile prevedere altra localizzazione. Il progetto stesso è stato approvato con deliberazione GM n.223 in data 28/11/2007

Si ritiene pertanto non possibile transitare sul mappale stesso e dintorni con la doppia linea interrata Terna come progettato.

Non è pertanto possibile l'accertamento della conformità urbanistica né apporre la pubblica utilità per il progetto in oggetto .

2- Stesso discorso di cui al punto 1) è da ripetersi anche per parte del mappale 154 fg. 59 nel tratto che va dai mappali 98-89 ai mappali 148-180, difatti tutta questa area è stata individuata per la realizzazione dell'impianto di depurazione sopra citato. Non è possibile né accettabile che la doppia linea di alta tensione Terna in progetto attraversi il terreno in oggetto e impedisca di fatto la realizzazione dell'opera già progettata.

3- Sempre a partire dai mappali 98-89 foglio 59 sino al mappale 102-193 del foglio 60 lungo la galleria-canale è collocata la condotta idrica comunale che alimenta la frazione di Forno Allione e la vasca in comune di Berzo-Demo. La condotta idrica non è protetta e pertanto rilevabile a vista, anche se non abbiamo trovato traccia di ciò nel vs. progetto a livello definitivo.

Appare pertanto non affrontato detto problema a cui pertanto non sono state ipotizzate soluzioni per le implicazioni costruttive, di servizio e di gestione della infrastruttura comunale.

4- La posa della doppia linea di alta tensione sul nostro territorio comunale rappresenta un vincolo gravoso in caso di attraversamenti con nostre infrastrutture ecc. E' necessario stabilire a priori le modalità esecutive di tali eventi , oltre la tempistica, l'onere ecc.

5- La posa della doppia linea di alta tensione sul nostro territorio comunale rappresenta un serio e importante aggravio di servitu' che la collettività di Malonno è chiamata a sopportare, inoltre rischia di compromettere la programmazione progettuale dell'infrastruttura comprensoriale (depuratore) .

Per quanto sopra si richiede un incontro al fine di definire un accordo che tenga conto delle necessità e degli interessi della collettività di Malonno



(Il Sindaco
Rag. Pietro Brunelli)



2.18



COMUNE DI SELLERO

Provincia di Brescia

CAP 25050 - P.zza Donatori di Sangue, n. 1

tel. (0364) 637009 - fax 637207

Codice fiscale: 00734610173 - Partita IVA: 00576240980

www.comune.sellero.bs.it ***** e-mail: info@comune.sellero.bs.it

Prot. 0002793/10

Sellero, 02 luglio 2010

T
ADM I / A20100004461 -- 24/06/2010

AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO									
DIR	USTG	US	UI	UPRI	AC	AZ	CO		
				X					
G	CC	GO	LIN	NA					
T	BO		SI						
SI			SU						
NB									

Al
**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
 E DEI TRASPORTI**
 Dipartimento per le Infrastrutture gli Affari
 Generali ed il Personale
 Direzione Generale per lo Sviluppo del
 Territorio, la Programmazione ed i Progetti
 Internazionali - Divisione III
 Via Nomentana, n. 2
 00161 ROMA

fax 06/ 44267373

(Si trasmette unicamente via fax, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del D.P.R. n. 403/98)

OGGETTO: Accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'articolo 1-sexies del Decreto legge n.239/2003, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n.290 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n.239, nonché ai sensi della legge 23.7.2009, n.99.

PROGETTO: "varianti a tracciati già autorizzati per l'interramento dei seguenti elettrodotti:

- A. linea 220 Kv "CEDEGOLO-TAIO", T. n. 202 – autorizzata con Decreto n. 239/EL-31/34/2007, del 16 luglio 2007;
- B. linea 132 Kv "EDOLO-FORNO", T. n. 608 – autorizzata con Decreto n. 239/EL-13/31/2007, del 6 luglio 2007;
- C. linea 132 Kv "FORNO-CEDEGOLO", T. n. 606 – autorizzata con Decreto n. 239/EL-14/32/2007, del 6 luglio 2007;

In riferimento alla Vs. nota del 23.06.2010 prot. 0006999, si comunica con la presente il parere favorevole di codesta Amministrazione Comunale in relazione alla conformità urbanistica degli interventi di cui all'oggetto, per quanto ricadente nell'ambito territoriale di competenza del Comune di Sellero.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 LL.PP. E URBANISTICA
 Il Vicesindaco
 (Gianluca Bressanelli)



EL-198

Comune di BERZO DEMO

Provincia di Brescia

219

Prot. 2088

Berzo Demo, li 17 maggio 2011

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura DIP-EN
Via Molise 2
00187 ROMA

fax. 0647052534

Oggetto: Accertamento di conformità urbanistica ex art. 1 sexies del D.L. 239/2003.
Linea aerea a 132 kV n. tema 606- 608 609 - trasformazione in cavo interrato
"Forno/Cedegolo -S. Fiorano" nei comuni di Berzo Demo, Sellero e Cedegolo in
provincia di Brescia.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

VISTA – il progetto inerente "Linea aerea a 132 kV n. tema 606- 608 609 - trasformazione in cavo interrato "Forno/Cedegolo -S. Fiorano" nei comuni di Berzo Demo, Sellero e Cedegolo in provincia di Brescia.";

VISTE – le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata di cui al vigente P.R.G. approvato con delibera Giunta Regionale n. 67554 del 20.04.1995, e le successive varianti approvate con delibera di C.C. n° 11 del 05.03.1999 e con delibera di C.C. n° 3 del 18.01.2002;

CERTIFICA LA CONFORMITA' URBANISTICA del progetto di trasformazione in cavo interrato delle linee aeree a 132 kV n° tema 606-609 - "Forno-Cedegolo -S. Fiorano" nel comune di Berzo Demo in provincia di Brescia

Le zone omogenee interessate dall'intervento, sono:

- Zona di interesse sovracomunale sottoposta a P.A.-Piano di Insediamento Produttivo;
- Zona agricola;
- Viabilità.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.



Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
Ing. Alessandro Pietroboni

P.zza Donatori di Sangue 1 25040 Berzo Demo BS

0364630305 Fax 036462061

mo.bs.it E.mail info@comune.berzo-demo.bs.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Struttura: DIP-EN

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0011196 - 24/05/2011 - INGRESSO



EL-198

COMUNE DI PAISCO LOVENO (PROVINCIA DI BRESCIA)

2.20

Via Nazionale 21 CAP. 25050 Paisco Loveno BS
C.F.00589400175 P.IVA 00571790989
TEL.0364636010 FAX. 0364636500
E.MAIL. info@comune.paisco-loveno.bs.it

Prot. n. 710

Paisco Loveno, 23 Maggio 2011

SPETT.LE
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- Dipartimento per l'Energia -
- Struttura DIP-EN -
VIA MOLISE 2
00187 ROMA

FAX: 0647052534

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio di varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti:

- 220 kV "Cedegolo - Taio" n. 202
- 132 kV "Edolo - Forno", n. 608
- 132 kV "Forno - Cedegolo", n. 606

Nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo, Sellero, in Provincia di Brescia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO - il progetto di variante interessante la costruzione e l'esercizio di varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti:

- 220 kV "Cedegolo - Taio" n. 202
- 132 kV "Edolo - Forno", n. 608
- 132 kV "Forno - Cedegolo", n. 606

Nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo, Sellero, in Provincia di Brescia;

VISTE - le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata di cui al vigente P.R.G. approvato con delibera Giunta Regionale n. 34174 del 12/01/1998;

CERTIFICA LA CONFORMITA' URBANISTICA

Del progetto di variante interessante la costruzione e l'esercizio di varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti: 220 kV "Cedegolo - Taio" n. 202, 132 kV "Edolo - Forno", n. 608 e 132 kV "Forno - Cedegolo", n. 606

Nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo, Sellero, in Provincia di Brescia;

le zone omogenee interessate dall'intervento, sono:

- Zona agricola;

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti:

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0011192 - 24/05/2011 - INGRESSO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Mascherano Bernardino)

EL-198

2.21



**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
AIPO**

Ufficio di Mantova
V.lo Canove, 26 – 46100 MANTOVA
Tel. 0376/320461 fax 0376/320464

Mantova, **15 LUG 2010**

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Via Molise, 2
00187 ROMA

Prot. Rec. n. 1127.

TERNA S.p.A.
Unità Progettazione Realizzazione Impianti
Via Beruto, 18
20131 MILANO

Prot. n. **27588** /2010 Allegati n:

OGGETTO: Fiume Oglio – variante ai tracciati per l'interramento degli elettrodotti nel tratto Ponte di Lorenzo- Cedegolo (BS);

Corrispondendo alla nota in data 09/03/2010 con la quale la Società TERNA S.p.A. in qualità di proprietaria della Rete Nazionale di Trasmissione dell'energia elettrica e concessionaria delle attività di trasmissione sulla rete medesima, ha chiesto il nulla osta idraulico alla realizzazione delle opere in oggetto, in variante al parere favorevole già espresso dallo scrivente.

Considerato che il collegamento alla nuova centrale di Cedegolo comporta l'attraversamento del fiume Oglio e che dai supporti informatici allegati all'istanza non si evidenziano i particolari delle opere in attraversamento dell'alveo fluviale, con la presente si chiede di volere trasmettere allo scrivente copia cartacea di specifica di detti particolari.

Per un rapido perfezionamento dell'atto istruttorio si rimane a disposizione per eventuale sopralluogo congiunto, da concordare anche per le vie brevi, e con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Ing. Luigi SINIGARDI)

L'ISTRUTTORE : I.I. Dott. Geol. Cristian Morganti

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0012934 - 29/07/2010 - INGRESSO**



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

EL-198

Dipartimento di Brescia
U.O. Monitoraggi e Sistemi Ambientali
Area Agenti Fisici

Via Cantore, 20 - 25128 Brescia
Tel. 030 3847411 Fax 030 3847460

Data, 18/06/2010

Prot. N. 00086431/10

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0011632 - 13/07/2010 - INGRESSO

Posta ordinaria		Solo Via Fax	
Posta prioritaria	<input checked="" type="checkbox"/>	Anticipo via fax	
Posta Espresso		Posta interna	
Raccomandata		Consegna a mano	
Raccomandata A.R.		Allegati	
Data di stampa		16 giugno 2010	
Copia destinatario <input checked="" type="checkbox"/>		Copia mittente <input type="checkbox"/>	

2.22

Spett. le Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia
e Risorse Minerarie
Via Molise, 2
00187 Roma

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Reti e
Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo
Sostenibile, Reti e Infrastrutture –
Sviluppo Reti e Investimenti
Via Pola, 12/14
20124 Milano

TERNA S.p.A.
Unità Progettazione Realizzazione Impianti
Via Beruto, 18
20131 Milano

Oggetto: Razionalizzazione elettrica Valle Camonica – Linee 220 kV n. terna 202; 132 kV n. 608 e n. 606; varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti nel tratto Ponte di Lorengo – Cedegolo, nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero in provincia di Brescia.

Esaminata la documentazione pervenutaci in seguito alle richieste:

- Società TERNA S.p.A. prot. n. TEAOTMI/P20100000672 del 09/03/2010
- Regione Lombardia Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità n. prot. Q1.2010.0008785 del 26/04/2010.

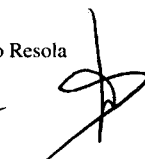
riguardanti le varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti di cui all'oggetto, si trasmette il parere tecnico per gli aspetti di competenza dell'Agenzia.

Distintamente.

Il Responsabile dell'U.O.
Dott. Sergio Resola

Allegati:

1. Parere tecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Sergio Resola
Dirigente d'Area: Dott. Mariagrazia Santini
Pratica trattata da: per. ind. Andrea Reali 

PARERE TECNICO ARPA
INTERRAMENTO LINEE ELETTRICHE ALTA TENSIONE
LINEE 220 KV N. TERNA 202; 132 KV N. 608 E N. 606;
VARIANTI AI TRACCIATI GIÀ AUTORIZZATI
COMUNI DI MALONNO, PAISCO LOVENO, BERZO DEMO E SELLERO

Il presente parere tecnico è relativo all'istanza per un "Elettrodotto interrato", presentata dalla Società TERNA S.p.A. prot. n. TEAOTMI/P20100000672 del 09/03/2010 (ns. prot. 47288 del 06/04/2010)

Si riportano qui di seguito gli estremi della documentazione tecnica esaminata:

Razionalizzazione Vallecamonica – trasformazione linee aeree in linee in cavo interrato. Variante Ponte di Lorengo – Cedegolo. **Piano Tecnico delle Opere – Relazione Tecnico Illustrativa**. Documento RV 22202C1 B BX 00010, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.

Impianto: Linea in cavo interrato Taio-Cedegolo n. 202, Edolo-Forno n.608, Forno-Cedegolo n. 606.

2. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Elementi Tecnici d'impianto**. Documento n. D V 22202C1 B BX 00014, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.
3. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Piano particellare**. Documento n. R V 22202C1 B BX 00011, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.
4. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Corografia generale**. Documento n. D V 22202C1 B BX 00010, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.
5. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Corografia con attraversamenti**. Documento n. D V 22202C1 B BX 00011, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.
6. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Corografia delle aree vincolate e di rispetto 1**. Documento n. D V 22202C1 B BX 00012, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.
7. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Corografia delle aree vincolate e di rispetto 2**. Documento n. D V 22202C1 B BX 00013, redatto dalla società Terna SpA in data 27/11/2009.
8. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Planimetria catastale con indicazione fasce di servitù e aree potenzialmente impegnate**. Documento n. D V 22202C1 B BX 00015, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.

9. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Planimetria catastale con indicazione fasce di rispetto D.P.A., foglio 1 di 3.** Documento n. D V 22202C1 B BX 00016, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.
10. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Planimetria catastale con indicazione fasce di rispetto D.P.A., foglio 2 di 3.** Documento n. D V 22202C1 B BX 00016, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.
11. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Planimetria catastale con indicazione fasce di rispetto D.P.A., foglio 3 di 3.** Documento n. D V 22202C1 B BX 00016, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.
12. Titolo: Razionalizzazione Vallecamonica, Variante "Ponte di Lorengo – Cedegolo". Progetto Definitivo. **Layout accessi cantiere.** Documento n. D V 22202C1 B BX 00017, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.

Impianto: Collegamento a 132 kV – 220 kV variante tratto Ponte di Lorengo – Cedegolo.

1. **Titolo: Relazione Tecnica Campi Magnetici.** Documento RV 22202C1 B BX 00012, redatto dalla società Terna SpA in data 30/11/2009.

I comuni coinvolti dai progetti sono interessati dalla presenza di elettrodotti aerei in doppia terna di proprietà della società TERNA eserciti alla tensione di 132 kV. I progetti prevedono per l'appunto la trasformazione in cavo interrato di questi elettrodotti.

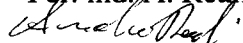
Le valutazioni dei campi elettromagnetici generati dai cavi interrati, effettuate dalla società TERNA SpA sono state sottoposte a verifica, e si ritengono adeguate a rappresentare i livelli di esposizione della popolazione nelle vicinanze degli elettrodotti.

Alla luce della documentazione analizzata, le valutazioni effettuate da questo ufficio indicano che è rispettato il limite di esposizione del campo **elettrico** (5 kV/m) previsto dal *DPCM 08/07/03*.

Per quanto riguarda il **campo magnetico**, l'interramento dell'elettrodotto ad una distanza superiore alla D.P.A. dagli edifici già presenti sul territorio – D.P.A. valutata considerando anche eventuali schermature – garantisce il rispetto dell'obiettivo di qualità *previsto dal DPCM 08/07/03*.

Nel prendere atto dell'impegno di TERNA ad intervenire nel caso in cui in fase di progetto esecutivo dovessero emergere situazioni particolari, attualmente non prevedibili, si sottolinea che il rispetto dei limiti di legge è comunque vincolante al fine della realizzazione e dell'esercizio dell'elettrodotto interrato in progetto.

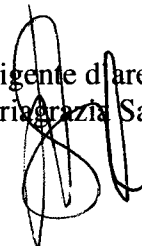
Il Funzionario incaricato
Per. ind. A. Reali



Responsabile del procedimento: Dott. Sergio Resola

Brescia, li 16 giugno 2010

Il Dirigente d'area
Dott. Mariagrazia Santini





Anas SpA Società con Socio Unico
 Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
 Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224
 Sede Compartimentale: Via Corradino d'Ascanio, 3 - 20142 Milano - Tel. 02 826851 - Fax 02 82685501

AA/lc
 Tipo: A23866R
 Protocollo n. 14807.
 Pratica n. MI10/14807.

ANAS S.p.A.



Prot. CMI-0047581-P del 18/10/2010
 5171190

Spett.le
 TERNA S.P.A.
 RETE ELETTRICA NAZIONALE
 Unità progettazione Realizzazione Imp.
 VIA BERUTO, 18
 20131 - MILANO

OGGETTO: Strada Statale N. 42 "DEL TONALE E DELLA MENDOLA".
 LINEE: 220 KV N° TERNA 202 "Cedegolo - Taio"; 132 KV n° 608 "Edolo - Forno" e n° 606 "Forno Cedegolo"; varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti nel tratto Ponte di Lorengo - Cedegolo nei comuni di Malonno, Paisco Love.

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza per richiedere un ulteriore integrazione, relativa ai lavori indicati in oggetto, nello specifico:

- 4 copie di elaborati grafici, firmati da un tecnico abilitato, dove sia specificata la modalità di esecuzione degli attraversamenti che si intendono realizzare (esempio: sonda teleguidata, macchina spingitubo, microtunnel) in cui sono indicate le progressive chilometriche degli attraversamenti.
- 4 copie di elaborati grafici (firmati da un tecnico abilitato) relativi all'intervento che si intende realizzare sul ponte di Lorengo al 108+600.

Si comunica, altresì, che nel caso in cui quanto richiesto non pervenga allo scrivente ufficio entro 60 giorni dalla data della presente, l'istanza in oggetto sarà archiviata.

Distinti saluti

Il Dirigente Amm.vo
 avv. Nicola Rubino

TEA01117820100005812 - 217/18/2010

AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO

DIR	USTG	US	UL	UPPI	AZ	CO
AZ					AC	
CO					CMI	
	G	CC	BO	LIN	AA	
	T	GO		STZ	SL	
	SI			AUT		
	NB					

[Handwritten initials]

SINCERT





Anas SpA Società con Socio Unico
 Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P. IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
 Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224
 Sede Compartimentale: Via Corradino d'Ascanio, 3 - 20142 Milano - Tel. 02 826851 - Fax 02 82685501

Compartimento della Viabilità per la Lombardia

ANAS S.p.A.



Prot. CMI-0022389-P del 11/05/2010
 4763713

AA/lc
 Protocollo n. 14807.
 Pratica n. MI10/14807.

AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO									
TEAOTMI/AZ0100002752 - 11/05/2010									
DIR	USTG	US	UL	UPRI	AZ	CO			
AZ									
CO									
	G	CC	GO	LIN	AA				
	T	GR			SL				
	SI								
	NB								

Spett.le
 TERNA S.P.A.
 Unità Progettazione Realizzazione Imp.
 VIA BERUTO, 18
 20131- MILANO

OGGETTO: Strada Statale N. 042 "42 DEL TONALE E DELLA MENDOLA".
 LINEE: 220 KV N° TERNA 202 "Cedegolo - Taio"; 132 KV n° 608 "Edolo - Forno" e n° 606 "Forno Cedegolo"; varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento degli elettrodotti nel tratto Ponte di Lorenzo - Cedegolo nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero in provincia di Brescia.

Si fa seguito all'istanza relativa all'oggetto, per invitare codesta Società, ad effettuare il pagamento delle spese di istruttoria e sopralluogo, che dovrà avvenire esclusivamente utilizzando gli allegati bollettini-fattura, entro il termine di giorni 30 dalla data di ricevimento della presente. Copie degli avvenuti pagamenti dovranno pervenire, anche tramite fax al n. 02-82685501, allo scrivente Ufficio.

Inoltre, si fa presente che per il prosieguo dell'istruttoria è necessaria la seguente documentazione:

- domanda in bollo da € 14,62;
- 4 copie di elaborati grafici (di cui una in bollo) firmati da un tecnico abilitato comprendenti estratto mappa, planimetria, in scala 1 : 1000, pianta e sezione trasversale dettagliata estesa al corpo stradale in scala 1 : 200, indicante l'esatta chilometrica .

Si comunica altresì, che nel caso in cui quanto richiesto non pervenga allo scrivente ufficio entro 60 gg. dalla data della presente, l'istanza in oggetto sarà archiviata..

Distinti saluti

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
 (avv. Nicola Rubino)

SINCERT



2.23.1



Direzione
Manutenimento
Impianti

Area Operativa Trasmissione di Milano
Via Beruto, 18
20131 Milano - Italia
Tel. +39 0223132511

TEAOTMI/P20120000366 - 10/02/2012

AOT/MI/UPRI/AUT



AI
ANAS S.p.A.
Ufficio Licenze e Concessioni
Via Corradino d'Ascanio, 3
20142 MILANO MI

E p.c. AI
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l'Energia Nucleare le Energie Rinnovabili e
l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA RM

Oggetto: Strada Statale n. 42 "Del Tonale e della Mendola"
Realizzazione varianti ai tracciati già autorizzati per l'interramento dell'elettrodotto a 220 kV "Cedegolo - Taio", n. 202 e degli elettrodotti a 132 kV "Edolo - Forno", n. 608 e "Forno - Cedegolo", n. 606 nei comuni di Malonno, Paisco Loveno, Berzo Demo e Sellero, in provincia di Brescia - EL 198

In riferimento alla Vs. nota del 18 ottobre 2010 prot. CMI-0047581-P, nella quale si richiedono ulteriori integrazioni relativamente ai lavori indicati in oggetto, siamo con la presente a precisarvi che sarà nostra cura inviarti quanto richiesto, in occasione dell'istanza intesa ad ottenere la Concessione per il nuovo attraversamento, a valle dello sviluppo del progetto esecutivo.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, porgiamo i più cordiali saluti

Unità Programmazione Realizzazione Impianti
Il Responsabile
[Handwritten Signature]
(P.ZANNI)

Referente della pratica geom. Roberto Fiorani
tel 02.2321.4564

Sede legale Terna SpA - Viale Egidio Galvani, 70 - 00156 Roma - Italia - Tel. +39 0683138111 - www.terna.it
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779661007 R.E.A. 922416
Cap. Soc. 440.199.936 Euro (al 31 dicembre 2009) i.v.





FERROVIENORD

RACCOMANDATA

EL-198

224

FERROVIENORD S.p.A.
Protocollo n. 0000992
del 16/02/2011

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia
Direzione generale per l'energia nucleare le energie
rinnovabili e l'efficienza elettrica
Divisione III _ Reti elettriche

OGGETTO: FERROVIA BRESCIA - ISEO - EDOLO. LINEE 220 KV N° 202 "CEDEGOLO-TAIO"; 132 KV N° 608 "EDOLO-FORNO" E N° 606 "FORNO-CEDEGOLO"; VARIANTI AI TRACCIATI GIA' AUTORIZZATI PER L'INTERRAMENTO DEGLI ELETTRODOTTI NEL TRATTO PONTE DI LORENGO-CEDEGOLO NEI COMUNI DI MALONNO, PAISCO LOVENO, BERZO DEMO E SELLERO IN PROVINCIA DI BRESCIA _ POSIZIONE N. EL - 198 -

A seguito della Vs. nota 2747 del 09/02/2011 relativa alla convocazione della conferenza di servizi del 23/02/2011, Vi comunichiamo che la Scrivente non ravvisa osservazioni in merito al tracciato delle opere in oggetto.

Essendo peraltro gli attraversamenti alla sede ferroviaria normati dall'art. 58 del DPR 11/07/80 n. 753, i lavori potranno essere realizzati previa approvazione del progetto e sottoscrizione di apposita convenzione. Le approvazioni in questione dovranno essere rilasciate dalle strutture competenti del Ministero dei Trasporti e della Regione Lombardia tramite Presentazione di apposito progetto alla Scrivente, progetto che dovrà essere conforme al DM 449 del 21/03/1988.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al Geom. Guido Della Canonica, tel. 02/85112426 - mail Guido.DellaCanonica@ferrovianord.it.

Si allega stampato relativo alla documentazione tecnica da inviare per le approvazioni sopracitate.
Distinti saluti.

FERROVIENORD S.p.A.
DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA
IL DIRETTORE
Dott. Ing. Roberto Ceresoli

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0004123 - 25/02/2011 - INGRESSO

SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO E ESPROPRI
GESTIONE PATRIMONIO/DCG/ev



FERROVIENORD

SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO E ESPROPRI
GESTIONE PATRIMONIO

DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER ATTRAVERSAMENTI IN GENERE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.M. 23.02.1971 n. 2445 e D.M. 02.11.1987 n. 975

- Domanda, su carta intestata, della Società o Ente richiedente, indirizzata a *FERROVIENORD Spa - P.LE CADORNA, 14/16 - 20123 MILANO* - tendente ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire l'attraversamento;
- N. 8 copie, di cui tre bollate (marca da bollo da € 1,00), del progetto (estratto mappa, planimetria, sezioni e particolari in scala opportuna) dell'attraversamento richiesto, sul quale dovrà essere specificata la distanza intercorrente fra la località di attraversamento e la mezzeria del fabbricato o manufatto ferroviario più vicino e le relative progressive chilometriche della linea ferroviaria. Gli elaborati dovranno essere in formato UNI A4;
- N. 8 copie, di cui tre bollate, della relazione tecnica e di calcolo;
- Elenco piano di sicurezza rif. Ex art. 7 legge 626, con modalità e strumenti-apparecchiature usati per la messa in opera dell'attraversamento;
- Nominativi Direttore dei lavori e Responsabile cantiere.

Tutti gli elaborati, di cui sopra, dovranno essere firmati dal progettista (evidenziare i dati di iscrizione all'Albo) e dal legale rappresentante dell'Ente o Società richiedente.

Di tale rappresentante, che dovrà sottoscrivere la convenzione a disciplina della realizzazione dell'attraversamento, ci dovranno essere comunicati i dati anagrafici.

Si ritiene opportuno che una serie degli elaborati, redatti secondo le indicazioni di cui sopra, venga preventivamente sottoposta al parere di questo ufficio.

EL-198



FERROVIENORD

FERROVIENORD S.p.A.

Protocollo n. 0003211
del 03/05/2010



Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse
Minerarie
Via Molise n. 2
00187 Roma (RM)

e p.c. TERNA SPA
Unità Progettazione Realizzazione
Impianti
Via Beruto n. 18
20131 Milano

OGGETTO: FERROVIA BRESCIA-ISEO-EDOLO. LINEE 220 KV N° 202 "CEDEGOLO-TAIO"; 132 KV N° 608 "EDOLO-FORNO" E N° 606 "FORNO-CEDEGOLO"; VARIANTI AI TRACCIATI GIA' AUTORIZZATI PER L'INTERRAMENTO DEGLI ELETTRODOTTI NEL TRATTO PONTE DI LORENGO-CEDEGOLO NEI COMUNI DI MALONNO, PAISCO LOVENO, BERZO DEMO E SELLERO IN PROVINCIA DI BRESCIA

In evasione alla nota Terna TEAOTMI/P20100000672 del 9/3/2010 ed a seguito della nostra nota del 15/3/2010 si comunica che gli attraversamenti alla sede ferroviaria sono normati dall'art. 58 del DPR 11/07/1980 n. 753.

Pertanto, pur non ravvisando impedimenti alla realizzazione degli attraversamenti, per poter autorizzare i lavori rimaniamo in attesa della documentazione descritta nell'allegato al fine di ottenere le autorizzazioni previste dal Ministero dei Trasporti e dalla Regione Lombardia. Si rammenta che i lavori dovranno essere progettati a norma del DM 449 del 21/03/1988.

Per eventuali chiarimenti potrete contattare il geom. Truzzi Marco al n. 02/96272341.

Distinti saluti

FERROVIENORD S.p.A.
DIREZIONE SVILUPPO INFRASTRUTTURA
IL DIRETTORE
Dott. Ing. Roberto Ceresoli

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0007673 - 19/05/2010 - INGRESSO**

SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO E ESPROPRI
GESTIONE PATRIMONIO/DCG/rm

All. 1

FERROVIENORD SpA
Piazzale Cadorna, 14 - 20123 Milano - Italia
Tel. +39 02 85111 - Fax +39 02 85114708
Telegrafo: Ferrovie Nord - Milano
www.ferroviennord.it

Cap. Soc. € 5.250.000,00 i.v.
Iscrizione al Registro Imprese di Milano C.F. e P.IVA 06757900151
C.C.I.A.A. Milano - R.E.A. 1118019
Società per azioni soggetta a direzione e coordinamento di FNM SpA
iscritta al Registro Imprese di Milano n. 00776140154



FERROVIENORD

SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO E ESPROPRI
GESTIONE PATRIMONIO

DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER ATTRAVERSAMENTI ELETTRICI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: ACCORDO FENIT - ENEL

- Domanda, su carta intestata, della Società o Ente richiedente, indirizzata a *FERROVIENORD SpA - P.LE CADORNA, 14/16 - 20123 MILANO* - tendente ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire l'attraversamento;
- N. 8 copie, di cui tre bollate (€ 1,00), del progetto (estratto mappa, planimetria, sezioni e particolari in scala opportuna) dell'attraversamento richiesto, sul quale dovrà essere specificata la distanza intercorrente fra la località di attraversamento e la mezzeria del fabbricato o manufatto ferroviario più vicino e le relative progressive chilometriche della linea ferroviaria. Gli elaborati dovranno essere in formato UNI A4;
- N. 8 copie, di cui tre bollate, della relazione tecnica e di calcolo (eventuale);
- N. 8 copie dell'atto di sottomissione, di cui tre bollate (€ 14,62);
- Nominativi Direttore dei lavori e Responsabile cantiere.

Tutti gli elaborati, di cui sopra, dovranno essere firmati dal progettista (evidenziare i dati di iscrizione all'Albo) e dal legale rappresentante dell'Ente.

Si ritiene opportuno che una serie degli elaborati, redatti secondo le indicazioni di cui sopra, venga preventivamente sottoposta al parere di questo ufficio.